Anno V. TORINO Lunedì 27 MARZO 1871 Num. 86.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.

		Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L.	22	12	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	»	18	9	4 50
Svizzera	»	30	16	9

Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.

Prezzi d'Associazione.

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	L.	42	23	14
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	»	56	30	16
Germania	»	38	20	12

Un numero Cent. **5.** — Un numero arretrato Cent. **25.**

Le associazioni si ricevono alla Tipografia **C. Favale e Comp.** Piazza Solferino. — Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato. — Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni **25** cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).

TORINO, 27 MARZO 1871.

ITALIA

Il Senato e la Cassazione.

Il Senato ha dato una gran prova di buon senso e d'indipendenza alla volta respingendo la proposta del guardasigilli di trasferire la Corte di cassazione a Roma, e invitando il Ministero a presentare a tempo opportuno un disegno di legge relativo a quella materia, secondo la proposta fatta già dal generale Menabrea.

La *Riforma* si scaglia con grande veemenza contro questa senatoria deliberazione, cui considera come effetto d'una cospirazione politica, un mezzo indiretto di frustrare il trasferimento del Governo a Roma, una cabala del partito della regia, dei neocattolici, dei municipalisti. Misericordia!

E la prova palmare di tutto questo, secondo l'anzidetto foglio, sta nell'essere stata oppugnata la proposta dal conte Menabrea, che non è nè un magistrato, nè avvocato, nè s'intende di terze istanze e di Cassazioni ed appartiene al partito che voleva mantenere l'Italia dipendente da Napoleone, il quale ci contrastava Roma. La sua proposta è una nuova edizione del concetto politico dei municipalisti toscani, di contentarci della caduta del potere temporale del Papa, lasciando a Firenze la sede del Governo.

Non saremo noi sicuramente che saremo accusati di soverchia propensione pel conte Menabrea, noi che lo abbiamo vivamente combattuto quando era al potere, forse non meno della *Riforma*, e che abbiamo sempre considerato la convenzione di settembre, opera sua, come una delle più grandi disgrazie dell'Italia e le sue conseguenze come la più brutta pagina della nostra storia moderna.

Ma veramente non crediamo che s'abbia a condannare una proposta solo perchè fu fatta da un nostro avversario e specialmente poi quando la vediamo sostenuta da personaggi niente aderenti in altre cose all'on. Menabrea, che sono autorevolissimi in materia di giurisprudenza, e suppliscono così alla dottrina che può scarseggiare in quella scienza all'autore della proposta. Non vediamo nel fatto della conservazione provvisoria della Corte di Cassazione a Firenze e nell'ampliamento della giurisdizione di essa la negazione del trasferimento della sede del Governo a Roma, ma solo la dilazione dello scioglimento di una questione, la quale si potrà sciogliere molto meglio in altro tempo che nel presente. Per carità non esageriamo, cominciamo a provvedere alle cose più urgenti, a quelle che presentano un vero pericolo nell'indugio, non mettiamo soverchia carne a fuoco. Aspettiamo che sia compiuta la desiderata riforma del Codice di procedura civile e della legge sull'ordinamento giudiziario e poi potremo più utilmente intavolare la discussione sulla magistratura suprema.

O non sarà capitale Roma quando sarà sede del Sovrano, quando vi detterà leggi il Parlamento, quando sarà dimora dei ministri, solo perchè la Corte suprema non vi sarà ancora stata trasferita? Anzi tutto non vediamo necessità assoluta che quella Corte risieda nella capitale, è un corpo autonomo, che è e deve rimanere estraneo alla politica, che può dare perfettamente e forse meglio le sue decisioni lontana dagli nomini incaricati del potere esecutivo e dai legislatori della nazione. Nissuno pensò mai che Torino cessasse di essere capitale perchè si era da questa città trasferita la Corte di cassazione a Milano, e se si biasimò questo trasferimento non fu altrimenti pel motivo che quella Corte non potesse giudicare altrove che nella capitale, ma per l'assurdità di allontanare i giudici dai giudicabili, per farli sedere in una città i cui abitanti non avevano quasi cause da far loro risolvere.

Ma noi non sosteniamo neppure che si abbia a dare sin d'ora la preferenza al sistema della Cassazione, che debba esservi di questa una sola Corte e che questa debba risedere a Firenze anzichè a Roma. Diciamo solo che molte questioni sono a risolvere prima, e che quindi noi avremmo posto il carro innanzi ai buoi operando il trasferimento proposto dal ministro di grazia e giustizia. Se nella stessa guisa che i senatori Musio e Deforesta cangiarono opinione, e da avvocati della Cassazione si fecero avvocati dei tribunali di terza istanza, altri membri del Parlamento venissero nella stessa sentenza, non avremmo noi operato precipitosamente facendo un'inutile sgomberatura? Non sono già molte le spese che ci occorre fare per insediarci nella nuova capitale? Non vediamo moltiplicarsi le difficoltà nel trovare ed adattare dei palazzi pei singoli dicasteri? Perirà il mondo se si daranno ancora qualche tempo decisioni della Corte di Cassazione a Firenze? E quando si possono usare dei riguardi a questa città che ha da passare per una crisi, e questi riguardi non solo non recano danno alla finanza, ma le giovano, perchè non si useranno?

Non havvi peggior partito che quello di operare per sorpresa, di pregiudicare delle questioni gravissime in modo indiretto. Tra queste questioni è certamente quella della suprema magistratura e si sarebbe consecrato un sistema che a molti dottissimi giureconsulti non va punto a versi coll'insediare la novella Corte a Roma. Il Senato si dimostrò avveduto nell'evitare questa precipitazione. La sola cosa urgente era l'unificazione della legislazione e a questa si è provveduto. Il resto non solo non è urgente, ma la prudenza consiglia d'indugiarlo. Sono quasi quindicimila le cause arretrate nelle Corti di cassazione e questo grande inconveniente, per cui la amministrazione della giustizia diviene quasi una derisione, si aggraverebbe ancora colla inconsulta proposta di una Corte sola di cassazione.

Fano, 25. — In questo paese è successo un bel fatto, di cui però pur troppo non si ha questo per primo esempio in Italia. Un quadro del Domenichino rappresentante *Davide vincitore di Golia*, venne involato nella notte del 24 al 25 tagliando la tela intorno alla cornice.

Ecco la descrizione del componimento:

« La figura del Davide è al naturale: giovine di bello aspetto, nudo il petto, le braccia, le gambe, col suo zaino a tracolla: il capo di fattezze piuttosto avvenenti, sguardo penetrante, capello ricciuto. Tiene levata in alto colla destra la spada del Golia, porta colla sinistra, penzolante dai lunghi capelli, la testa del gigante in atteggiamento di chi ne sente il gran peso. Il campo è la valle di Terebinto: a destra si vede una foresta, a sinistra in distanza l'attendamento dei Filistei, e più presso il cadavere dell'ucciso. »

La tela è di metri 2 10 di altezza e metri 1 50 di larghezza.

Napoli, 24. — Il Consiglio comunale ha approvato la conclusione del nuovo prestito di L. 15,400,000 col barone De Renzis, mediante lo sconto annuo di lire 1,200,000, ammortizzando interessi e capitali in 42 anni e mezzo.

— Si è pubblicato il manifesto di incanto, per la vendita del palazzo ex-reale di Portici, sul prezzo di un milione e 200 mila lire. Oltre la provincia, vi sono due società che concorrono a questo acquisto: una di capitalisti inglesi e l'altra di italiani.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 marzo reca:

1. **Un regio decreto** (num. 126) del 22 marzo, a tenore del quale i pagamenti delle quote d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, del decimo, delle relative addizionali e delle pene pecuniarie assegnate ai contribuenti dei ruoli principali del 1871, si faranno in sei rate eguali, che scadranno:

La prima, l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui sarà pubblicato il ruolo;
La seconda, il 15 agosto;
La terza, il 15 settembre;
La quarta, il 15 ottobre;
La quinta, il 15 novembre;
La sesta, il 15 dicembre.

Le quote d'imposta, decimo, addizionali e pene pecuniarie iscritte nei ruoli suppletivi del 1871 saranno pagate in due rate eguali che scadranno: la prima l'ultimo giorno del mese successivo al mese in cui il ruolo sarà pubblicato e la seconda l'ultimo giorno del quarto mese successivo a quello della pubblicazione del ruolo.

Però il pagamento delle quote inscritte nei ruoli suppletivi che saranno pubblicati prima del 31 agosto 1871 potrà essere dagli intendenti di finanza repartito in tre o quattro rate eguali con che l'ultima scada il 31 dicembre 1871.

2. **Un regio decreto** (num. 118) dell'11 marzo, che riordina il personale delle carceri giudiziarie.

Cronaca Cittadina

Il Consiglio Comunale terrà questa sera (lunedì) pubblica seduta.

Ordine del giorno:

Tassa sulla minuta vendita — Contratto di appalto colla Società degli esercenti.

Sovratassa comunale sulla fabbricazione della birra — Abbuonamento coi fabbricanti.

Dock — Pagamento al Banco di sconto in eseguimento della deliberazione del Consiglio comunale 9 gennaio p. p.

Dock — Costruzione di opere diverse.

Stazione agraria — Statuto organico.

Id. — Consiglio di Direzione — Elezione di due membri.

Nomina di giudici conciliatori — Formazione di terne.

Circolo filologico — Sovvenzione.

Abbattimento di alberi sul corso del Re dirimpetto alla casa Tordelli.

Devalle e Martinotti — Acquisto di terreno dal Municipio.

Baralis — Acquisto di terreno dal Municipio.

Compressore a vapore per l'assodamento del suolo pubblico — Acquisto.

Monumento Brofferio — Concessione di area.

Comizio agrario del circondario di Torino. — Stassera, 27 corr., alle ore 8 pom. avrà luogo la solita conversazione sul tema: *Governo del concime.*

Società ginnastica. — La Commissione d'Amministrazione rende noto che l'orario delle scuole per la stagione di primavera fu stabilito come segue:

Lunedì dalle ore 4 alle 5 1/2 pom., Ginnasio Monviso.
Id. dalle ore 5 1/2 alle 7 pom., Istituto industriale e professionale.
Martedì dalle ore 4 alle 5 1/2 pom., Ginnasio Cavour.
Id. dalle 5 1/2 alle 7 pom., Scuola Tecnica Moncenisio.
Mercoledì dalle 5 alle 7 pom., Scuola gratuita.
Giovedì dalle 8 1/2 a 10 ant. Ginnasio S. Francesco da Paola.
Id. dalle 1 alle 2 1/2 pom., Soci minori.
Id. dalle 2 1/2 alle 4 pom., Soci adulti.
Id. dalle 4 alle 5 1/2 pom., Scuola Tecnica Dora.
Id. dalle 5 1/2 alle 7 pom., Id. Po.
Venerdì dalle 6 3/4 alle 8 ant. Licei Cavour e Gioberti.
Id. dalle 4 alle 5 1/2 pom., Scuola Tecnica Monviso.
Id. dalle 5 1/2 alle 7 pom., Allievi adulti di tutte le scuole superiori.
Sabbato dalle 5 1/2 alle 7 pom., Capi squadra e scelti di tutte le scuole.
Domenica dalle 8 1/2 alle 10 ant., R. Albergo di virtù.
Id. dalle 10 alle 11 1/2 ant. Collegio degli artigianelli.
Id. dalle 1 1/2 alle 3 pom., Soci minori.
Id. dalle 3 alle 4 1/2 pom., Soci adulti.
Id. dalle 5 alle 7 pom., Scuola gratuita.

La Fratellanza, *società di mutuo soccorso fra impiegati* — via Bertola, n. 1, piano 2°. — Nel rinnovare l'avviso che col 31 corr. scade il termine per l'iscrizione a socio fondatore, e per il pagamento delle quote arretrate, la Direzione mentre sta allestendo il conto del 1870, crede intanto utile pubblicare il seguente specchio della situazione finanziaria a tutto il 20 corr.

Entrata.

Quote pagate dai soci	L.	8988
Vaglia 1° ottobre 1870 di 50 azioni del Prestito nazionale	»	309 07
Frutto dei fondi correnti di cassa liquidato al 31 dicembre scorso	»	85 80
Totale entrata	L.	9382 87

Uscita.

Spesa d'acquisto di 50 azioni del Prestito nazionale	L.	4327 50
Fondo alla Cassa dei prestiti	»	800 »
Soccorsi ai soci malati	»	232 »
Importo di 2 monti pagati alle famiglie di due soci decessi	»	424 »
Spese diverse per impianto, mobilio, fitto, ecc.	»	1920 07
Totale uscita	L.	7603 57

Rimanenza attiva	L.	1729 30
a cui aggiunto il valore approssimativo attuale delle 50 azioni del Prestito nazionale	»	4000 »
ed il credito verso la Cassa dei prestiti in	»	800 »
emerge l'avere della Società dopo appena 15 mesi di gestione di	L.	6529 30
oltre il valore del mobilio di	»	380 »

La Direzione.

Emigrazione polacca. —

« Signor Direttore pregiatissimo!

« I Polacchi qui residenti sentono l'obbligo di ringraziare le benemerite signore del Circolo filologico femminile e maschile, per lo studio delle lingue viventi, per la cortesia colla quale vollero assumersi l'incarico di tener vivo il nome della loro patria con conferenze scientifiche e letterarie; opera patriottica e soccorritrice fu quella; nobilmente soccorritrice perchè il provento di quelle letture fu destinato ai polacchi i più bisognosi.

« E porgiamo pure un ringraziamento a quei che convennero sempre alla bella opera.

« Tre conferenze furono già fatte, alle quali molte signore convennero. L'egregio sig. cav. Grass disse di Linneo, tema sopra ogni altro addatto allo scopo.

« La gentilezza d'animo di quel grande, le sofferenze indurate, l'affetto che tutto predominava quel cuore sensibile, i ricordi simpatici per la Polonia furono con tanta squisitezza e con tanta grazia descritti, scolpiti, fatti sentire dall'egregio dicente, che talvolta sgorgarono le lagrime dagli occhi dell'uditorio, e talvolta dovette sorridere per i casi bellamente fortunati del naturalista.

« Ma a lodare convenientemente il sig. Grass ci vorrebbe ben altra penna della nostra, obbligati a manifestare con le parole di una lingua non nostra.

« Nelle altre lesse il signor Manetta egregiamente delle impressioni di alcuni suoi viaggi in America. E l'uno e l'altro furono applauditi meritamente.

« Le saremo grati, signor Direttore, se vorrà dire al pubblico queste cose, e per mostrare l'animo nostro riconoscente verso i cittadini torinesi, e per ribattere imprudenti parole scritte da chi si dice polacco.

« I cittadini torinesi non potevano più nobilmente dimostrarci la loro simpatia; ma quando per avventura non fosse stato il modo di dimostrarcelo, conforme ai desiderii di qualche polacco che ebbe impieghi e soccorsi dal Governo, come agli altri non fu dato; non spettava certamente ad essi di parlare a nome di tutti gli emigrati.

« Le saremo grati di dir queste cose al pubblico, e La ringraziamo del favore che ci accorda.

« Con tutta stima della S. V.

Devotissimi

« Il presidente, Czudowski Giulio.
« Kelikowski Luigi.
« Iwanowski Pietro. »

Teatri, spettacoli. — La solerte signora Giacinta Pezzana-Gualtieri ci ha ammanito per questa sera un'altra novità, cioè un nuovissimo dramma in versi, in tre atti, del sig. Riccardo Castelnuovo: *I Vassalli*, scritto appositamente per la Compagnia.

Il nostro colto pubblico, che non lascia mai inosservate le novità drammatiche, si recherà certamente al Gerbino ad assistere *I Vassalli* del sig. Castelnuovo.

Mercoledì sera, 29, al teatro Carignano avrà luogo una serata a beneficio, offerta, con gentil pensiero, all'egregia maestra di recitazione signora Carolina Malfatti dalla già sua allieva signora Giacinta Pezzana in unione di distinti filodrammatici, della signora Paolina Grosa ved. Frisch e delle allieve della scuola.

Si rappresenterà il *Viandante*, versi di F. Coppée, libera traduzione di Emilio Praga, nuovissima, replicata per otto sere a Milano; *L'isola disabitata*, di P. Metastasio, e la brillante commedia in versi di R. Castelvecchio: *La commedia in famiglia*.

La è una serata meritevole del concorso del pubblico, e noi ci auguriamo che la sia splendidissima.

Sta per far capolino sulle scene del Circo Milano la compagnia De-Carbonin, col meneghino Capella, proveniente da Pinerolo, con un repertorio inesauribile che si adatta a tutti i gusti.

Un telegramma da Genova ci annunzia che la prima rappresentazione della nuova opera del maestro Cortesi, *La colpa del cuore*, ottenne a quel teatro Carlo Felice un esito completo e splendido.

L'orchestra e gli artisti gareggiarono di zelo e furono grandemente applauditi; tra questi in particolar modo la signora Briol, e i signori Pantaleoni, Carpi e Miller.

Morti denunciati all'uffizio dello Stato civile il giorno 26 marzo 1871

Damacchi cav. Luigi, d'anni 60, di Novara, maestro di musica — Rolando Francesca, id. 35, di Moretta, cuoca — Gerbaldi Maria, id. 51, di Rodi (Alba) — Gregorio Maria, id. 25, di Caselle, cucitrice — Genua Giovanni, id. 44, di Macello, impresario — Giardi Giovanni, id. 51, di Scialze, operaio alla regia fabbrica d'armi — Più 5 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello Stato Civile il giorno 26 marzo 1871

Maschi 10, femmine 10 — Totale 20.

Osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare, 26 marzo 1871

	6 ant.	9 ant.	12 m.	3 pom.	6 pom.	9 pom.
Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temp.	741,4	741,8	741,0	740,1	739,9	740,8
Temper. esterna al nord in gr. cent.	+ 6,0	+ 7,5	+ 9,9	+ 11,3	+ 10,9	+ 9,9
Tensione del vapore in millimetri	6,6	6,8	6,3	6,0	6,4	6,6
Umidità relativa in centes.	94	90	71	61	66	73
Declinazione magnetica	15° 23'	15° 21'	15° 34'	15° 33'	15° 26'	15° 27'
Vento	NE debole	NE debole	calma	E debole	E debole	E debole
Stato atmosferico	piogg.	copert.	n. p. s.	q. ser.	n. p. s.	coper.

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali { minima + 5,9 / massima + 11,6
Acqua caduta mill. 0,0. Minima della notte del 27 + 5,9.

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino (Tempo medio di Roma. — 28 marzo 1871).

Nascere del **Sole**, ore 6 10 — Passaggio al meridiano, ore 12 24 — Tramonto, ore 6 38.

Nascere della **Luna**, 10 10 mattino.
Passaggio al meridiano, ore 6 3 sera.
Tramonto, ore 1 5 matt. — Giorno della Luna 8

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 25 marzo.

Presidenza del Vice-Presidente **Vigliani**

La seduta è aperta alle ore 3 15.

Pres. mette in discussione il progetto di legge sul pagamento degli arretrati del dazio-consumo dovuti dai comuni.

Nessuno chiedendo la parola sulla discussione generale si passa alla discussione degli articoli.

Vengono approvati senza discussione di sorta gli articoli 1, 2 e 3.

Dopo breve discussione sono pure approvati gli articoli 4, 5, 6 e 7 del progetto.

Pres. mette in discussione il progetto di legge per disposizioni riguardo ai diritti di autore sulle opere dell'ingegno nella provincia di Roma, stato presentato in iniziativa al Senato dal ministro Castagnola nella tornata del 20 marzo corrente.

Nessuno chiede la parola sulla discussione generale, e si dà lettura dei due articoli, modificati dalla Commissione d'accordo col ministro d'agricoltura, industria e commercio, i quali sono approvati senza dar luogo a discussione.

Viene fatto l'appello nominale per procedere alla votazione per scrutinio segreto dei due progetti di legge stati discussi oggi.

Il resultato della votazione è il seguente:

1. Pagamento degli arretrati del dazio-consumo dovuti dai Comuni.

Votanti 72 — Favorevoli 68 — Contrari 4.

Il Senato adotta.

2. Disposizioni riguardo ai diritti di autore sulle opere dell'ingegno nella provincia di Roma.

Votanti 72 — Favorevoli 67 — Contrari 5.

Il Senato adotta.

È messo in discussione il progetto di legge per disposizioni relative alla riforma degli ufficiali e degli assimilati militari, presentato in iniziativa al Senato dal ministro della guerra.

Pres. domanda al ministro della guerra se aderisce alle modificazioni fatte dalla Commissione.

Ricotti (ministro della guerra) risponde affermativamente, e nel tempo stesso propone alcune lievi modificazioni all'art. 1, modificazioni che la Commissione accetta.

Dopo lunga discussione sono approvati gli articoli 1 e 2, rinviando il 4°, in discussione prima del 3° del progetto della Commissione, alla Commissione stessa perchè lo modifichi.

Ricotti (ministro della guerra) presenta il progetto di legge per conservare il Tribunale militare supremo di guerra e marina a Firenze fino al 1873, ed a nome del suo collega il ministro delle finanze presenta il progetto di legge sulla convenzione conclusa con la Società adriatico-orientale.

La seduta è sciolta alle 6.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 marzo.

Presidenza del Presidente **Biancheri.**

La seduta è aperta a ore 2 30.

Ricotti (ministro) presenta il progetto di legge sull'ordinamento militare e ne chiede l'urgenza.

Lazzaro fa osservare che la Camera è chiamata a discutere molti progetti di legge importantissimi, ma che il tempo manca. Vorrebbe che il Ministero indicasse alla Camera quali sono i progetti di legge che gli sembrano i più urgenti, onde la Camera possa prendere le sue misure.

Pres. osserva che in questo momento non è presente il presidente del Consiglio. In ogni modo confida che la Camera farà come sempre il suo dovere.

Ricotti (ministro) dice che informerà suoi colleghi del desiderio espresso dall'on. Lazzaro.

L'urgenza chiesta sul progetto d'ordinamento militare è ammessa.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per il censimento generale del Regno.

(La Camera è deserta. Nell'aula vi saranno 50 deputati).

Dopo lunghissima discussione i singoli articoli del progetto sono approvati con un emendamento della Commissione.

Sella. Domando la parola.

Pres. Ha facoltà di parlare (*Movimento d'attenzione*).

Sella. Si tranquillizzino, poichè non c'è nulla di allarmante (*Viva ilarità*).

Presento il progetto di legge sugli arretrati del dazio-consumo, che fu leggermente modificato dall'altro ramo del Parlamento. Chiedo che esso sia rinviato alla stessa Commissione che lo esaminò l'altra volta.

Questa proposta è approvata.

Pres. Ora rimangono ancora da votare gli articoli 1° e 3°, che rimasero sospesi.

La Camera approva anche questi due articoli.

Breda propone che lunedì la Camera si riunisca in Comitato privato per la discussione dei progetti finanziari presentati dall'on. Sella.

Questa proposta è approvata.

Sella (ministro delle finanze) presenta un progetto di legge.

Pres. propone di dare la parola all'on. Broglio perchè svolga una sua proposta, già ammessa dal Comitato.

Broglio svolge questa proposta, che consiste nel far inserire nel regolamento un articolo che ammetta si possa presentare l'ordine del giorno puro e semplice anche contro un'unica proposta.

Crispi si oppone a che la proposta Broglio venga presa in considerazione, perchè l'ordine del giorno puro e semplice è sempre un equivoco.

Broglio cita vari esempi, in cui è dimostrato che l'ordine del giorno puro e semplice è una necessità.

La Camera, consultata, delibera di prendere in considerazione la proposta Broglio.

Castagnola presenta un progetto di legge che riguarda i diritti d'autore nella provincia di Roma, e ne chiede l'urgenza, che è ammessa.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

Ci scrivono:

Firenze, 25 *marzo* (sera).

Stamane non si sono potuti esaminare nel *Comitato privato* della Camera i provvedimenti di finanza, perchè il progetto di legge circa al matrimonio degli ufficiali ha preso per sè tutta la seduta. Ma lunedì si aduna straordinariamente il Comitato, e i provvedimenti di finanza verranno trattati pei i primi.

Il Senato si è riunito oggi negli uffizi per esaminare la legge delle garanzie. Ora le disposizioni che vi si sono manifestate, confermano le mie informazioni precedenti.

Le sole modificazioni che hanno probabilità di passare, sono quelle che riguardano la proprietà dei musei e della biblioteca del Vaticano, e le guardie lasciate al Pontefice; si combatterà vivamente intorno al mantenimento od alla soppressione dell'*exequatur* nella collazione dei benefizi, ma alla fine resterà l'*exequatur* come è stato mantenuto dalla Camera.

I giornali di Roma confermano che sia finita l'eterna questione del dazio-consumo, tanto dibattuta tra il municipio romano e il ministro delle finanze. La quota accordata sarebbe di 3,800,000 lire. Così avessero termine le incertezze e le irresoluzioni dell'amministrazione locale circa a tutti gli altri gravissimi affari che domandano una soluzione urgente nell'interesse di Roma e dell'Italia.

Intanto sono incominciati i lavori di adattamento dei varii locali scelti ad uso delle amministrazioni centrali.

Si è parlato molto d'un incidente spiacevole avvenuto a Monaco tra il nostro incaricato a quella Corte e il rappresentante di Prussia. Il fatto in fondo è vero, ma non ha nè le proporzioni nè il carattere attribuitogli da una parte della stampa; si tratta semplicemente di alcune parole sconvenienti dette per mero equivoco dal ministro di Prussia contro il suo collega d'Italia; ma chiarito l'equivoco, si sarebbero date le spiegazioni necessarie da una parte e dall'altra, e il caso sarebbe finito con reciproca soddisfazione.

Un giornale di stasera dice che il Papa avrebbe esclamato, udendo parlare delle proposte Peruzzi in ordine alla libertà della Chiesa: « Se passano, noi siamo perduti. » È inutil dirvi che questo discorso messo in bocca al Papa è una pura fiaba messa in giro per dar maggiore importanza alle proposte Peruzzi di quella ch'esse non avessero. Io pure sono convinto che al Papa piaccia di più l'unione della Chiesa collo Stato, anzichè la separazione, ma, dato anche questo, il Papa non poteva vedere nelle proposte Peruzzi se non una applicazione monca ed incompiuta dei principii di libertà che tosto o tardi debbono prevalere nelle relazioni della Chiesa collo Stato.

Le cose di Francia vanno alla peggio. L'anima del movimento di Parigi è l'*Internazionale*, società della repubblica universale. F.

Ci scrivono da Firenze 25 marzo:

Oggi è giunta la notizia telegrafica che le relazioni ufficiali sono state riprese a Tunisi tra il nostro console ed il Bey. Essendosi reso dalle artiglierie locali gli onori dovuti alla bandiera italiana, il *Castelfidardo* ancorato alla Goletta, rispondeva, secondo l'etichetta, al saluto.

Il presidente del Consiglio dei ministri avrebbe manifestato il desiderio che la Camera, derogando dalle vecchie abitudini, non si prendesse per quest'anno le vacanze di Pasqua.

Il 2 aprile prossimo avrà luogo presso il Ministero dei lavori pubblici la seconda sessione d'esami per gli allievi ingegneri del genio civile.

In via eccezionale potranno in questa sessione concorrere esiandio gli aiutanti del genio di 1ª classe.

La Direzione generale dei telegrafi dello Stato annunzia che, in seguito a comunicazioni ricevute dall'estero, è cessata la disposizione che vietava nell'interno del regno l'accettazione dei telegrammi privati per la Baviera redatti in linguaggio privato.

È giunto in Roma il principe Federico di Assia, cognato del principe Federico Carlo di Prussia. La sera del 24 fu convitato al Quirinale.

Un dispaccio da Pietroburgo annunzia essere scoppiato il cholera in forma epidemica.

Credesi generalmente che i fatti di Parigi siano in istretta connessione con quelli di Zurigo e di Bukarest, e che tutti siano conseguenza delle macchinazioni dei fautori della cosidetta alleanza repubblicana universale.

Annunziammo giorni sono l'arrivo in Montevideo da Santa Fè della corvetta italiana *Etna*, la quale vi si era recata per appoggiare reclami sporti dai rappresentanti italiani.

Ora togliamo dal *Commercio* di Genova i fatti che vi dettero luogo:

« Nella colonia italiana di S. Carlos un colono uccise un argentino, che aveva ucciso un ragazzo; il governatore del Rosario ordinò alle sue truppe di marciare sulla colonia. Gli agenti consolari si diressero subito al ministro italiano in Buenos-Ayres per ottenere il pronto invio d'un legno da guerra italiano nelle acque di Santa Fè. L'invio ebbe luogo; la calma si è ristabilita e l'intervento della forza si rese superfluo.

« Ci scrivono pure che i ministri italiani di Montevideo e Buenos-Ayres hanno protestato per gli arruolamenti forzati che si fanno fra l'emigrazione italiana, usando l'inganno; promettono loro una lucrosa occupazione in certe località ove invece vengono vestiti con la divisa dell'uno o dell'altro dei partiti che lottano e si sgozzano in guerre fratricide. »

Il re di Spagna aprirà, il 5 aprile prossimo, la sessione delle Cortes con un discorso nel quale esporrà la situazione della Spagna verso le potenze straniere, e la politica che il suo governo intende di seguire allo interno ed all'estero.

MONTPENSIER ESILIATO.

Il *Diario* di Barcellona annunzia che il 15 corrente il duca di Montpensier, dopo aver visitato le autorità locali, venne condotto in un cocchio scoperto, seguito da altre dieci o dodici carrozze al molo, ed ivi imbarcato sopra la feluca appartenente al capitano del porto, e condotto a bordo del battello la *Minorca*. Egli era accompagnato da un grandissimo numero di persone, molte delle quali diedero l'addio a S. A. R. sulla stessa coperta della *Minorca*, che alle quattro e mezzo pomerid. levò l'àncora e fece vela per Mahon (capitale dell'isola di Minorca) in mezzo alle grida di « viva il duca! »

L'esiglio di Montpensier venne decretato in seguito al rifiuto del duca di prestar giuramento al nuovo Re.

LA RIVOLUZIONE A MARSIGLIA.

Già il telegrafo ci annunziò che a Marsiglia si proclamò la Comune.

Questa almeno fu una rivoluzione senza spargimento di sangue.

Giovedì mattina, 23, gli abitanti furono svegliati dal rullo del tamburo che chiamava da ogni lato i soldati a raccolta.

Grande l'agitazione nelle vie e piazze; ciascuno si domandava qual novità fosse in aria.

Poco per volta ritornò la quiete.

I militi convocati, stanchi di attendere al rispettivo luogo di riunione, a mezzodì se ne ritornarono in gran parte a casa.

Nel pomeriggio non restavano occupati che il corso dell'Ateneo ed il corso des Fleurs, dalle compagnie di artiglieria e del Genio della Guardia nazionale.

Quivi si adunavano pure gli uomini dell'antica guardia nazionale, garibaldini e franchi-tiratori.

Alle 4 tutta questa gente armata si pose in movimento dirigendosi verso la prefettura colle grida: *Viva la Repubblica! viva Parigi!* La dimostrazione non trovava eco alcuna nella fitta popolazione che colà era pure accorsa.

Pareva che tutto fosse finito, parecchie guardie nazionali già si sbandavano, quando si propaga la notizia che la prefettura è invasa da alcuni dei più audaci e che il prefetto è prigioniero; altri dice che desso fuggì a bordo della fregata la *Couronne*.

Il *maire* pure, che si trovava alla prefettura, nell'uscirne fu arrestato; però si assicura che fu quindi liberato da alcuni consiglieri comunali e ricondotto alla *mairie*.

Anche il palazzo della suddivisione militare fu invaso ed il generale col suo stato maggiore fatto prigione.

La popolazione in massa disapprova queste inqualificabili violenze, che però finora non produssero serie conseguenze.

A LIONE.

A Lione le cose procedono finora assai meglio che non a Parigi e Marsiglia.

L'accozzaglia dei rivoluzionari socialisti era pervenuta un momento ad imporsi alla popolazione.

Però il loro dominio fu di corta durata.

I giornali rispettabili d'ogni colore: *Progrès*, *Décentralisation*, *Salut public*, e *Courrier de Lyon* si unirono per difendere il governo di Thiers.

Gli ufficiali della guardia nazionale pubblicarono un proclama in cui si pongono a disposizione piena ed intera del Consiglio e del Governo.

In risposta a tal proclama gli esaltati installarono il 23 (giovedì) sulle piazze dei *Terreaux* e della *Comédie* due mezze batterie di cannoni colle rispettive munizioni.

Occuparono pure la sala della Borsa ove si credeva che il Consiglio Comunale si radunerebbe.

Al 24 la città era più calma; la guardia nazionale non fu convocata; le batterie furono ritirate; la circolazione è quasi completamente ristabilita; è scarsa la folla.

Pare che il disaccordo sia più grande che mai fra i rivoluzionari; molti dei loro capi danno le dimissioni. Essendo pure partiti i più caldi fra di essi per Parigi, la rivoluzione manca di direzione.

La stazione di Perrache e la maggior parte delle posizioni militari sono fortemente occupate dalle truppe regolari con cavalleria ed artiglieria.

Il solo forte di Charpennes è in mano degli insorti.

Il prefetto Valentin è sempre tenuto in prigione.

ESTERO

CORRISPONDENZA DI RUSSIA.

San Pietroburgo, 19 *marzo* 1871.

Sarà durevole la pace di cui salutiamo fin d'ora anche noi la benefica influenza? Ecco un dubbio, una domanda molesta che nostro malgrado ci si presenta di faccia all'attuale contegno dei Francesi.

Uno dei primi frutti della pace è per noi il rialzo dei nostri corsi e l'emissione delle obbligazioni delle nostre strade ferrate. Quest'emissione viene effettuata dal ministero delle finanze; essa comprende 12 milioni di lire sterline, cioè 3,124,800 lire per la linea di Mosca-Brest, 4,674,095 per quella d'Odessa, 495,360 per quella di Riga-Bolderaa, 3,225,745 per quella di Tambou-Saratow e 480,000 per quella di Poti-Tiflis. Gl'interessi sono di 5 per 0/0 e saranno pagati in metallo il 1° marzo ed il 1° settembre. L'ammortizzazione ha luogo in 81 anni alla pari. L'operazione è stata affidata alla casa Rothschild di Londra e Parigi.

Le nostre ferrovie sono anche al giorno d'oggi già abbastanza numerose, ma il servizio vi è pessimo ed i nostri giornali formicolano di lamenti in proposito. Le amministrazioni si fanno colpevoli delle più imperdonabili negligenze; vi è mancanza di locomotive e di vagoni in modo da farne seriamente scapitare la circolazione ed il commercio. È necessaria per le nostre cose ferroviarie una Direzione vigilante e severissima; nè l'attuale ministro delle ferrovie, conte Bobrinsky, cui la malferma salute rende impossibile un'operosità più assidua, nè il suo coadiutore, barone Delwig, sono in questo momento pari al difficile compito che loro incombe. Si va quindi facilmente accreditando la voce che il conte Bobrinsky stia per ritirarsi dal Ministero, e che ne prenderà il posto il conte Gregorio Strogonow, presidente della grande Società delle ferrovie, persona certamente assai pratica ed autorevole nel ramo di cui si tratta.

Ci scrivono da Odessa che fra i coloni luterani della Bessarabia si è formata una nuova setta d'Iconoclasti. Essi si chiamano *Amici di Dio*, e fanno molti proseliti fra i contadini del governo di Kerson e luoghi circonvicini. Sono nemici acerrimi di tutte le immagini, che essi gettano senz'altro sulla strada. Due contadini, certi Krawtchenko e Riabochenko, predicatori di questa nuova setta, hanno convertito alla loro fede oltre 150 persone nel villaggio di Liouhomirsk, governo d'Elisabetgrado.

Siccome tutto ciò provocava un certo disordine, i signori Krawtchenko e Riabochenko sono stati tradotti provvisoriamente a domicilio coatto; ma per altro il Governo non ha intenzione d'intromettersi maggiormente in quest'affare, poichè si è sempre veduto che la violenza in fatto di religione non contribuisce che ad aumentare il numero dei settarii.

Il *Monitore del Governo* porta alcuni interessanti particolari statistici sulla popolazione israelita nelle nostre provincie del Sud-Ovest, ove essa superò in alcune città il numero della popolazione cristiana. In Ostrog, città di 8,000 abitanti nel governo di Volinia, v'hanno 87 israeliti sur ogni cento cristiani; in Berditschew (governo di Kiew) 85 per cento; in Dubno 73; in Rosno 64; in Saslawl 62, in Lipowetz 42 per cento; e così via. Nel regno di Polonia poi vive oltre un milione d'ebrei. Essi sono per la maggior parte poverissimi, giacchè non si occupano che del commercio minuto. I tentativi di colonizzarli sono riusciti vani, benchè il Governo avesse loro concesso gratuitamente e liberi da ogni contribuzione dei buonissimi terreni. Si sta attualmente studiando i mezzi di rialzare quella parte sì numerosa della popolazione russa, e leggi convenienti alle presenti loro condizioni sociali.

Ogni numero del Giornale Officiale ci comunica una serie di nuove borse fondate nelle università, nei ginnasi e nelle scuole della Russia. Tutti oramai sono penetrati della necessità di facilitare gli studii, d'aumentare il numero delle scuole e degl'istituti d'istruzione in generale. Molto si è fatto negli ultimi anni; dall'avvenimento al trono dell'imperatore Alessandro II al giorno d'oggi il numero degli studenti, degli scolari e delle scuole si è triplicato. Cionondimeno un immenso lavoro ne spetta ancora, e lo zelo per questo riguardo non è mai troppo. Assai benemerito si dimostra certamente il ministro dell'istruzione, conte Tolstoj, indefessamente intento a propagare per ogni dove i benefizi tanto necessarii dell'istruzione.

CORRIERE DEL MATTINO

L'AUMENTO DI UN DECIMO ALLE IMPOSTE.

La minaccia di nuovo aggravio che il ministro delle finanze ha fatto balenare sui contribuenti, ha svegliato un'insolita e salutare agitazione. Il nostro Comizio agrario aprì il fuoco con quella ragionata petizione che abbiam pubblicato. Sappiamo che ora gli van dietro i proprietari. Essi si radunano domani sera alle 8, nel locale della Borsa, per votare e firmare un indirizzo alla Camera contro il fatale aumento.

Sarebbe bene, e forse sta nelle intenzioni dei promotori di questa adunanza, che in ogni collegio elettorale si firmasse un indirizzo al rispettivo deputato, per esporgli lo stato miserrimo della proprietà fondiaria, già spogliata da tanti conguagli e tanti decimi.

Dice il proverbio, che *chi s'aiuta, Dio l'aiuta.* S'aiutino i contribuenti ed i proprietari, col recarsi *tutti* a quest'adunanza, a firmare la petizione. Chi sa che Dio e la Camera non ci aiutino poi anch'essi, salvando dalle unghie del fisco, gli ultimi rampolli della infelicissima stirpe dei nostri avari.

A Cesena la sera del 23, verso le ore sette ebbe luogo una nuova scossa di terremoto, ma per fortuna fu leggerissima.

Un dispaccio particolare dice che il Comitato di Parigi sta per inviare a Caprera dei delegati per offrire a Garibaldi il comando.

COSE DI FRANCIA.

L'assoluta mancanza di fondi in cui trovansi i rivoluzionari socialisti dell'Hôtel-de-Ville potrà forse determinare quei fanatici a venire a patti col partito dell'ordine, che, secondo i telegrammi d'ieri, ingrossa ad ogni istante, e si fa semprepiù imponente. E questa mancanza di fondi si mostra evidente dagli sforzi continui operati dagl'insorti per impadronirsi delle casse pubbliche, la maggior parte delle quali dopo d'essere state forzate si ritrovarono affatto vuote.

L'opinione pubblica, dice la *France*, si è risvegliata in Parigi, e reagisce contro l'oppressione del Comitato insurrezionale. Nella giornata del 23 per ben due volte, alle 2 cioè, ed alle 6 pomeridiane, una folla considerevole di cittadini percorse i *boulevards* fino alla Madeleine acclamando l'Assemblea Nazionale e gridando: « Viva il Governo! Abbasso i Comitati! Abbasso gli assassini! »

Dovunque, sul suo passaggio, la popolazione applaudiva a quella imponente dimostrazione composta d'ogni ceto di cittadini.

A Belleville ed a Montmartre, un grande numero di operai rientrarono nelle loro officine, dalle quali la maggior parte d'essi erano stati distolti, senza saperne il

perchè. I principali autori de' misfatti commessi in questi luttuosi giorni, non appartengono punto alla popolazione di Parigi; essendosi, per quanto affermano i giornali locali, gettata su Parigi un'accozzaglia di malviventi che con i loro atti nefandi calunniano il popolo.

Le municipalità del 8° ed 11° circondario strinsero un accordo cogli ufficiali dei rispettivi battaglioni, a norma del quale la guardia nazionale di quei quartieri si consacrerà esclusivamente a mantenervi l'ordine ed a difendersi contro qualunque aggressione. E così pure si dispongono ad agire le altre corporazioni municipali che non dividono certo le idee esaltate dei socialisti dell'Hôtel-de-Ville.

Disgraziatamente il Comitato continua a mantenere la sua attitudine minacciosa, e va moltiplicando i suoi preparativi guerreschi, mostrandosi deciso di spingere le cose all'estremo. Davanti a questa ostinazione senza nome e senza pretesto, il *Débats* stampa queste gravi parole:

« Tutte le guardie nazionali, tutti i cittadini di Parigi si persuadano che oramai dessi non possono più esitare, perchè davanti al persistente trionfo di questa odiosa rivolta essi sacrificano le loro famiglie, i loro beni, il loro onore ed il paese. Bisogna dunque che ogni cittadino onesto e patriota si senta convinto di non poter più contare che sopra se stesso, e che il proprio dovere lo costringe a difendersi energicamente. Noi non sapremmo dubitare del trionfo del dritto e della legalità se resteremo uniti e fermi intorno al vessillo dell'assemblea nazionale, che è il vessillo della nazione sovrana. »

— Fra le vittime della giornata del 22, si trovano: Hottinguer, banchiere; Giraud, agente di cambio; Baude, ingegnere; i signori Tiby, Hanna (americano), Lemaire e Bellenger. Fra i feriti si contano: Henri de Pène, redattore del *Paris Journal*, Gaston Jollivet, redattore del *Gaulois*, e il libraio Baudry.

LIONE E MARSIGLIA.

Le notizie di Lione, che vanno al 25, sono buone.

Il Comitato aveva passato due notti all'Hôtel de Ville.

La prima notte il Comitato si eresse in franchi-giudici, e condannò, fortunatamente in contumacia, parecchi rispettabili cittadini, fra cui molti capi di battaglione della guardia.

Si tentò dare esecuzione al giudizio. Ma le guardie nazionali incaricate di perquisire le case per arrestare i condannati furono cotanto fischiate dalla popolazione, che, arrossendo della commedia che lor si faceva giuocare, l'una dopo l'altra si sobbarcarono andandosene modestamente a casa.

Ciò tolse al Comitato ogni volontà di continuare nelle perquisizioni, ed in pari tempo gli fece perdere ogni autorità morale.

A misura che il tempo passava l'isolamento si faceva maggiore.

Nella notte del 24 al Comitato non si trovavano fra tutti che 20 individui, compreso il Valentin, prefetto, prigioniero.

Si volle eleggere fra quei pochi un *maire*.

Il Garel, uno dei rivoluzionari, ne fece la proposta al Comitato.

— Siatelo voi, risposero gli altri in coro.

— Io? o no, per esempio.

— Neppur io; nè io pure, risposero gli altri.

— Ebbene, cittadini, visto che non possiamo metterci d'accordo pur su tal punto, sono d'avviso che ci separiamo.

— Separiamoci, andiamocene: risposero gli altri.

E quei fieri riformatori presero il loro cappello, firmarono la loro dimissione e se ne partirono.

Sul pianerottolo a metà dello scalone uno di essi si fermò, e come ravvisandosi, rimontò le scale ed andò a battere sulla spalla alla sentinella che custodiva il sig. Valentin.

— Ohe, noi partiamo, potete andare a letto.

— Oh! tanto meglio, disse la sentinella con un lungo sospiro di soddisfazione. Ma il prigioniero?

— Ditegli che è libero.

La sentinella battè alla porta e l'aprì.

— Ehi! cittadino prefetto...

Il cittadino prefetto che dormiva del sonno dei giusti, bruscamente svegliato, domandò che cosa ci fosse.

— Vi ha, cittadino, che voi siete libero. Buona notte cittadino.

Il sig. Valentin saltò subito a basso dal letto, inforcò i pantaloni, un *paletot* e si pose a percorrere le deserte sale dell'Hôtel de Ville.

La rivoluzione (quantunque in miniatura) aveva lasciato le sue traccie ed il suo odore.

La sala di Enrico IV, ove sedeva la Comune, fu trovata in uno stato di stomachevole sporcizia. Là si deliberava, là si mangiava e là i membri del Comitato, indisposti probabilmente per le emozioni, o dal troppo vino e salame, si alleggerivano il corpo in ogni modo.

Tutto attorno alle stupende pareti di tratto in tratto si vedevano le traccie di deiezioni diverse. I sedicenti delegati del popolo di Lione appoggiavano il capo al muro ed a turno di ruolo facevano quanto è bello il tacere.

Altrove le deiezioni sono d'altra natura!!! del resto numerosissime tutte; ogni cosa si faceva in comune da questi riformatori comunisti.

Essi possono dunque vantarsi di lasciare ampia traccia del loro regno di 48 ore.

Ma abbastanza di queste brutture morali e materiali.

I membri del Comitato domandarono un salvacondotto.

Fu rifiutato.

Il cittadino Albert Blanc, che aveva tratto colla sua parola a sedizione parte della guardia nazionale, dicesi che sia stato arrestato. Fu arrestato pure un impiegato telegrafico che si offrì spontaneamente al Comitato per interpretare i dispacci governativi in cifra.

Il 25, alle 8 del mattino, un battaglione della guardia nazionale prendeva possesso dell'Hôtel-de-Ville a nome del regolare municipio.

In piazza Terreaux fu accolto da immense grida di « Viva l'Assemblea nazionale! Viva la repubblica! »

La bandiera rossa cessò poco dopo di sventolare, lasciando il suo posto al vessillo dei tre colori.

Così finiva questo tragico incidente.

A Marsiglia la sedicente Comune è tuttora installata alla Prefettura; tiene però un contegno relativamente moderato; anzi con un proclama invitò la popolazione di ritornare alle sue occupazioni.

Però alcuni cannoni furono condotti nel cortile della prefettura colle rispettive munizioni.

Qui non è la guardia nazionale che presti il suo aiuto a questi usurpatori, bensì garibaldini e franchi-tiratori.

Il 24 la stazione fu invasa dagli agenti del Comitato, da cui furono portate via 50 casse di fucili; la prefettura viene asserragliata e posta in istato di rispettabile difesa.

CRONACA [illegible]

Ieri verso le 5 1/2 pom. M... Eusebio, di anni 34, muratore, avendo libato più del consueto onde assopire dispiaceri sofferti, si recava in una certa casa in via Bertholet per passarvi qualche ora, assalito però da una sincope, moriva all'istante.

— Verso le 10 ant. presso un confessionale della chiesa del Corpus Domini fu rinvenuto il cadavere di un neonato maschio giudicato un aborto.

— Verso le 4 pom. quattro ladri, decentemente vestiti, scassinarono la porta della camera del negoziante C. Paolo, in via S. Francesco d'Assisi, n. 6, e dopo di esservi penetrati trafugarono L. 50 in biglietti di banca ed un vialino del valore di L. 100 circa.

Dicesi che tanto i vicini come i rispettabili portinai abbiano veduta tutta l'operazione senza emettere nemmeno un grido per far correre la forza pubblica. Oh i *pipelets*!

— Verso le 5 pom. altri ladri introdottisi mediante rottura nella camera di certo S... Giovanni, in via Giannone, casa Calcagno, vi perpetrarono un furto di L. 150 in diversi valori.

— Ieri sera poi, verso le 8, presso il ponte Mosca tal S..... Giuseppe, d'anni 68, muratore, riportava per opera d'uno sconosciuto due ferite di coltello, giudicate guaribili in giorni 15.

— Sul viale del Re ieri verso le 11 1/4 pom. certo B. Francesco, se la passeggiava tranquillamente, fu urtato da alcuni giovinastri che fingevano di giuocare fra di loro, ma che invece gli tolsero l'orologio d'argento del valore di L. 30 circa. Le guardie di P. S. di Borgonuovo poco dopo però arrestarono certo T. Carlo, d'anni 28, che venne riconosciuto come uno dei *giuocatori a gatta cieca*. Benone!

— Gli arrestati furono 16 fra cui 4 donne.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Bordeaux, 25 *marzo*.

Notizie di Parigi. Il Comitato centrale fortifica le posizioni soltanto nell'interno di Parigi ed accumula provvigioni. Sembra che attendasi di essere attaccato dal partito dell'ordine, che ingrossa e che diventa formidabile. In seguito a contesa sorta nel seno del Comitato, Lullier venne arrestato e rivocato per ordine del Comitato.

Due battaglioni del Comitato con cannoni tentarono d'invadere la Cassa dei depositi e la Corte dei conti. Furono respinti dai battaglioni amici dell'ordine che incrociarono le baionette. Il Comitato decretò di riunire il potere nelle mani di Brunel, Eudes e Duval. Assicurasi che Saisset promise l'amnistia nel caso di sottomissione.

Pera, 25 *marzo*.

Assicurasi che la Porta richiamò l'attenzione delle potenze garanti dei Principati Danubiani sulla necessità di prendere delle misure per ristabilire l'ordine a Bukarest.

Parigi, 25 *marzo*.

L'Assemblea di Versailles riunissi iersera alle ore 11.

Thiers pronunziò un discorso con cui scongiurò i membri dell'Assemblea di soffocare le passioni e di farne sacrificio nell'interesse pubblico, altrimenti è possibile che scorrano torrenti di sangue.

Oggi discuterassi la proposta Arnaud relativa alle misure da prendersi per gli avvenimenti di Parigi.

Un manifesto annunzia che i deputati ed i sindaci di Parigi d'accordo col Comitato convocano gli elettori per domani per le elezioni municipali: quindi i pericoli di conflitto sono scomparsi.

Parigi, 25 *marzo, ore* 11 *ant.*

La situazione non è così soddisfacente come iersera. Il linguaggio del *Journal officiel* fa temere un insuccesso delle trattative. Assicurasi che il Comitato è disposto ad un accordo; ma sotto la pressione di elementi i più esaltati formulò nuove esigenze, rendendo inevitabile la rottura delle trattative.

Il comitato fissando le elezioni a domenica, invitò gli elettori a votare. Le barricate continuano ad esistere.

Parigi, 25 *marzo*, ore 1 pom.

Nessun accomodamento. Le guardie nazionali del 1° e 2° circondario ricevettero l'ordine di raddoppiare di vigilanza.

Un proclama di Saisset annunzia che prende oggi il comando della guardia nazionale: spera di giungere ad una conciliazione sulle basi della repubblica; ma dichiara che è deciso di dare la sua vita, se occorre, per difendere l'ordine e far rispettare le persone e le proprietà. « Accordatemi fiducia e la repubblica sarà salva. »

Berlino, 26 *marzo*.

L'Imperatore ricevette in udienza straordinaria i ministri d'Austria, d'Italia e Spagna, che consegnarongli le lettere colle quali i loro sovrani congratulansi per l'accettazione del titolo d'Imperatore.

Lione, 25 *marzo*.

Il movimento insurrezionale è completamente cessato. Le autorità governano in nome della Repubblica e del Governo di Versailles. Nessuna lotta. Lo spirito della popolazione è buono. (*V. ultime notizie*).

Bordeaux, 26 *marzo*.

Si ha da Parigi, 25:

L'aspetto di Parigi è generalmente calmo. Vettura ed omnibus ripresero il servizio.

I giornali del Comitato attaccano violentemente l'Assemblea.

I convogli sono sempre fermati alla stazione di Batignolles dagli insorti.

Molti studenti di medicina si posero a disposizione del loro decano Würtz per formare un battaglione di franchi-tiratori dell'ordine. Un battaglione di amici dell'ordine occupa la Scuola politecnica.

Nessun deplorevole incidente fu segnalato oggi.

Bruxelles, 26 *marzo*.

Si ha da Parigi, 26, mattino: Il comitato deliberò unanimemente di liberare Chanzy.

Un manifesto del *maire* del 20° circondario, firmato Flourens, dice che bisogna sostenere energicamente il nostro diritto all'autonomia municipale contro tutte le ingerenze arbitrarie del potere politico. Non vogliamo più a Parigi altre armi che la guardia nazionale.

Il *Journal des Débats* dice essere impossibile di partecipare alla elezione d'oggi che è illegale e non presenta sufficienti garanzie di sincerità.

Versailles, 25 *marzo*.

Arnaud ritirò la proposta in seguito degli avvenimenti.

CUMINO GIUSEPPE gerente.

Notizie Commerciali

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Condizione pubblica delle Sete.

Bollettino del giorno 25 marzo 1871.

Organzino	colli	22	peso	1788 11
Trama	»	2	»	162 04
Greggia	»	7	»	518 17
Articoli diversi	»	1	»	79 57
Totali		32	»	2548 19

Totale nel mese a tutt'oggi colli n. 611.

BOLLETTINO SERICO.

Gli avvenimenti di Parigi vennero in mal punto ad aggravare l'incerta posizione del nostro mercato, poichè oltre di far diminuire testamente le ricerche di seta, ci fecero ricadere in un periodo di calma pur troppo fatale nei tempi in cui siamo.

La speculazione intanto agisce poco o nulla e a frenarla in questa via contribuisce l'andamento della stagione primaverile e perciò l'avvicinarsi del nuovo raccolto.

Fin quando non si possa avere un'esatta idea sulla probabilità della raccolta sarà difficile che i prezzi riprendano nuovo aumento.

A provare il ristagno d'affari sulla nostra piazza vi è il bollettino dei corsi, il quale nella settimana non segnò alcuna quotazione.

In discreta vista furono però i cascami, ma a prezzi moderati.

Qualche ricerca cominciano ad avere i cartoni seme bachi.

A Milano per le identiche ragioni la settimana nulla offerse d'importante negli affari serici, e le transazioni in corso furono addirittura sospese per le notizie poco confortanti da Lione e dalle altre piazze di consumo.

I prezzi dei diversi articoli restarono nominali agli ultimi corsi, non senza che si spiegasse in alcuni la decisa volontà di facilitare, pur di riescire a vendere.

Nella settimana la Condizione ha registrato:

Greggie	balle	142
Laverate	»	270

Totale balle 412 del peso complessivo di chilogr. 32,725 contro balle 550 tra greggie e lavorate della decorsa ottava, del peso di chilogr. 46,565. Differenza in meno chil. 13,840.

Superfluo è il dire che a Lione gli affari furono interamente sospesi, stante i luttuosi avvenimenti che hanno luogo in quel disgraziato paese.

La Condizione ha registrato nella scorsa settimana: 160 balle organzini, 90 trame, 95 greggie, 49 pesate, del peso complessivo di chilogr. 29,694, contro 51,118 nella decorsa ottava.

Le suddette cifre di condizionatura danno 246 balle di sete europee e 148 balle di asiatiche.

MERCATO DI MILANO.

Ecco il listino dei prezzi pel grano consegnato a pronti il dì 22 marzo.

	all'ettolitro min.	magg.
Frumento	L. 21 90	a 23 33
Granoturco	» 12 65	a 14 70
Segala nuova	» 14 70	a 15 40
Riso nostr. (dazio escluso)	» 21 25	a 25 70
Riso pugl. (idem)	» 19 15	a 21 90
Avena (idem)	» 8 10	a 8 85

MERCATO DI CHIVASSO.

(Nostra corrispondenza).

22 *marzo*. — Mercato ordinario pei cereali, debole pel bestiame avuto riguardo al cattivo tempo del giorno antecedente.

Tendenza al ribasso in quasi tutti i generi.

Eccovi la distinta dei prezzi:

Frumento per ettolitre	id.	da L. 22 42 a 25 66
Segala	id.	da » 15 86 a 16 48
Avena	id.	da » 9 11 a 9 33
Riso	id.	da » 23 55 a 21 58
Meliga	id.	da » 13 86 a 13 01
Fieno	per quint.	L. 10 —
Paglia	id.	» 7 —
9 Buoi	da L. 160 a 260	caduno.
3 Idem	da » 370 a 410	id.
21 Vitelli	da » 35 a 44	id.
15 Moggie	da » 65 a 120	caduna.
13 Maiali	da » 22 a 26	id.

MERCATO DI CARMAGNOLA.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato del giorno 22 marzo 1871.

880 ett.	Frumento (prezzo medio)		L. 23 83
65 »	Segala	id.	» 16 47
12 »	Avena	id.	» 10 40
130 »	Meliga	id.	» 12 78
6 »	Miglio	id.	» 10 40
14 »	Riso	id.	» 27 08
100 »	Castagne secc.	id.	» 16 66

l'ettolitro.

24	Buoi 1ª qual.	al miria	L. 7 80
206	Idem 2ª qual.	id.	» 6 50
20	Vitelli 1ª qual.	id.	» 8 60
185	Idem 2ª idem	id.	» 7 —
15	Giovenche	id.	» 6 80
8	Maiali	id.	» 10 75

215 Maiali da latte da lire 6 a 50 caduno.

1600 mir.	Canapa greggia	al miria	L. 6 40
35 »	Id. lav. dattarista	id.	» 15 —
825 »	Cordame	id.	» 8 60
560	Olio d'oliva	id.	» 17 —

MERCATO DI BRA.

(Nostra corrispondenza)

24 *marzo*. — Mercato ordinario, tendenza al ribasso nel frumento e nella segala, la meliga a prezzi stazionari ed il bestiame con tendenza al rialzo.

Si vendettero:

200 ett. Frumento	da L. 23 90	a 24 70
85 » Segala	da » 16 25	a 16 75
90 » Meliga	da » 13 25	a 13 70

l'ettolitro.

85 Vitelli da L. 162 a 280 caduno.

(prezzo medio lire 13 42 il miriagramma).

La tassa della carne è a L. 1 14 il chil.

MERCATO DI PINEROLO.

(Nostra corrispondenza).

25 *marzo*. — Mercato assai animato e quasi tutti i prezzi rimasero stazionari.

Eccovi il listino delle vendite e dei prezzi:

224 ettol. Frumento	da L. 24 34	a 22 60
20 » Segala	da » 16 53	a 16 09
113 » Meliga	da » 13 05	a 11 52

l'ettolitro.

2378 mir. Patate	da L. 0 80	a 0 50
60 » Castagne secche	» 2 20	a 1 19
15 » Trifoglio seme	» 20 —	a 18 50

il miriagramma.

MERCATO DI MANTOVA.

(Nostra corrispondenza).

Prezzi correnti in lire ital. del 23 *marzo*.

	Ogni sacco Mantovano		Ogni quintale	
Frumento fino	23,—	23,25	26,50	29,—
Idem mercantile	22,—	23,50	27,50	28,—
Formentone sellco	15,—	15,50	—,—	—,—
Idem ala	14,75	15,—	19,—	19,50
Idem pignolo	15,75	16,25	—,—	—,—
Avena	9,25	9,75	21,50	22,—
Riso (1) nostrano	30,50	31,50	33,50	34,50
Id. novarese	30,—	31,—	33,—	34,—
Id. chinese	27,50	28,50	30,50	31,50
Id. fioruttone	—,—	—,—	36,—	37,—
Fagiuoli bianchi	—,—	—,—	—,—	—,—

(1) Il riso in misura veronese.

Londra, 25. Consolidato Inglese 92 3/16. — Rendita Italiana 53 1/2. — Lombardo 14 11/16. — Turco 43 1/4. — Spagnuolo 30 5/8. — Tabacchi 89.

Camera di Commercio ed Arti

(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO.

27 marzo 1871 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0. Contratti del m. in c. 57 20 20 25 (57 22 1/2) 57 25 (57 25).

Corso legale 57 22 1/2.

Titoli per l'asse ecclesias. C. d. matt. in c. P. 80.

Debiti speciali. — Stati Sardi.

Hambro C. d. m. in c. 75 50.

Azioni Banca Nazionale. C. del matt. in c. 2422 2418.

Az. Banco Sconto e Sete, C. del matt. in c. 177, in liq. 177 pel 31 marzo. 1 [illegible] 30 aprile.

Cartelle del Credito Fondiario (S. Paolo). C. d. g. p. in c. 410 25 50.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO del 27 marzo.

Rendita, corso legale aumento cent. 10 sulla borsa precedente.

Malgrado la continuazione dello stato d'anarchia in Parigi, nel ceto degli uomini di finanza la cattiva impressione è paralizzata dalla speranza che essi nutrono d'una prossima cessazione di questo stato morboso.

Diffatti la maggioranza degli uomini di senno abborre dall'idea di far causa comune coi socialisti di Belleville e di Montmartre, e rimane fedele al Governo di Versailles ed all'Assemblea nazionale.

Questo stato di cose ci spiega fino ad un certo punto la fermezza della nostra Borsa in cui la Rendita 5 p. 0/0 viene ricercata con premura piuttosto che offerta, malgrado la situazione generale poco incoraggiante.

È così che quest'oggi si potè segnare del 5 p. 0/0 pronto il prezzo di 57 25 a 57 20 e che per fine mese eravi denaro da 57 30 a 57 35.

Negli altri valori i prezzi furono i seguenti:

Il Prestito naz. a 89 90 e 89 80.
Obbl. Ecclesiastiche 80 a 80 10.
Banca nazionale da 2425 a 2420.
Banco Sconto 176 75 a 176 50.
Meridionali 385 a 384.
Tabacchi 678 a 675.
Obbl. Meridionali 182 a 181 50.
Obb. Cavour 848 a 842.
Obb. S. Paolo 410 a 410 25.
Oro 21 09 a 21 10.
Carta sopra Londra 26 48 a 26 46.



Regio (ore 7 1/2) — Opera: *Ruy Blas*. Ballo: *Camargo*. (Lettera a piccolo).

Gerbino (ore 8) — La drammatica compagnia diretta dall'attrice Giacinta Pezzana-Gualtieri rappresenterà: *I vassalli*.

Alfieri (ore 7 1/2) — La comica compagnia piemontese di E. Gemelli rappresenterà: *Un fieul dl'Orfanatrofio*.

Rossini (ore 7 1/2) — La comica compagnia piemontese di T. Milone e soci rappresenta: *Lena dël Rociamlön*.

S. Martiniano (ore 7 1/2) — Si rappresenta colle marionette: *Il ficcanaso invisibile*.

Tutte le Domeniche recita alle ore 3.

Incanto giudiziario

Il giorno 30 marzo, in via delle Rosine, N. 2, si esporranno all'incanto le merci non liquidate nel fallimento del sig. Carrera, vetraio e specchiaio. 1215

Da affittare

Villeggiatura sui colli di Moncalieri. — Rivolgersi via S. Filippo, N. 6, dal portinaio. 1060

Da affittare

Quattro Botteghe, una delle quali faciente angolo delle vie Barbaroux e S. Tommaso, con vari ammezzati uniti da scala interna.

Recapito al portinaio, via S. Tommaso, 6, Torino. 1159

DA VENDERE

VILLA in amena posizione con beni annessi o senza, in Moncalieri vicino a Testona. Dirigersi al sig. notaio Tabusso in Moncalieri; ed in Torino al sig. Ignazio Formasari, piazza Lagrange, N. 1. 882

Vendita definitiva
per contanti

Mercoledì 29, ore solite, via San Maurizio, N. 2, piano 1°, si venderanno mobili diversi, a prezzi ridotti, ed altri oggetti per contanti.

1198 Giuseppe Cavalli est. giur.

VENDITA VOLONTARIA di una casa in Torino

Il 20 aprile 1871 alle 10 mattina nello studio del notaio Cerale, via Milano, 20, avrà luogo l'incanto per la vendita di una casa lungo il viale S. Maurizio fra i numeri civici 19 e 21, del reddito lordo di L. [illegible] sul prezzo di L. 75,000. 1160

SEME BACHI
a bozzolo giallo di Cimian (nel Kokand).

Importazione di *Edoardo Zuckelli*, e da esso confezionata a Cimian.

Si vende in Torino al prezzo di lire 15 per ogni oncia di 27 grammi, presso **Malvano, Olivetti e C.** (13, via Cavour). 831

CHIERI

Da vendere anche con [illegible] una **CASCINA** con fabbricato civile e rustico, già di Silvio e poi della testè defunta Giuseppina Pellico, di ett. 16, are 11, cent. 53, pari a giornate 42, tavole 30 circa, tra vigne, campi e prati, posta sopra un bellissimo altipiano della borgata Madonna della Scala. Dirigersi per le trattative agli esecutori testamentari cav. dott. Luigi Gollo, e sacerdote Ferrero Carlo direttore del R. Ospizio di Carità. 847

Da affittare al presente
o per SAN GIOVANNI.

Piazza Carlo Felice, N. 9, piano 4°, casa del Credito Mobiliare, **ALLOGGIO di cinque camere** facienti sette membri tutti [illegible] a nuovo, tre aperture verso il corso, prospicienti la Stazione della Ferrovia e balcone verso corte.

Dirigersi al Magazzino da Carta, **Favale, Asinari e C.**, via della Provvidenza, N. 10. — Visibile dalle 11 alle 2 pom.

Monte di Pietà ad interesse
DI TORINO

Martedì, 28 marzo, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni depositati nel mese di agosto scorso, in effetti d'argento, oro, ecc. 1179

CITTÀ DI PINEROLO
PRESTITO per AZIONI del 1850

Sabato 1° aprile prossimo, alle ore 11 del mattino, nella solita Sala Consolare di questo palazzo Comunale, cui sarà libero l'accesso al pubblico, avanti la Giunta Municipale, si procederà all'abbruciamento delle Cartelle del Prestito di questa Città, stato autorizzato col decreto regio del 27 febbraio 1850, state estratte a sorte, e rimborsate.

Pinerolo, 16 marzo 1871.

1100 *Il Sindaco* **Carlotti.**

BIGLIARDI da vendere a modicissimi prezzi. — Dirigersi in via Ginnastica, N. 10, vicino a Piazza [illegible], Torino.

Torino, Via Nuova, N. 2, vicino a Piazza Castello

APERTURA DEL GRANDE EMPORIO

di N. **10,000** paia Stivaletti

DI VARIATE QUALITÀ PER AMBO I SESSI

della rinomata Fabbrica dei

FRATELLI MÜNSTER

VIENNA, Mariahilf Stumpergasse, 42



DEPOSITI PRINCIPALI

MILANO
Corso Vitt. Em., N. 28 e Gall. Vitt. Em., N. 18

FIRENZE **Portici S. Maria, 6.** | VERONA **Piazza Bra, N. 2.**

TORINO
Via Nuova, N. 2, vicino a Piazza Castello.



Prezzi Fissi.

UOMINI

Stivaletti Brouquins.		
Vitello suola semplice	L. 11 —	a 15 —
» ghetta glacée	» 12 50	» 16 —
» suola doppia	» 12 50	» 15 —
» punta doppia	» 13 —	» 17 —
» glacés suola semplice	» 12 —	» 18 —
» » punta verniciata	» 14 —	» 17 —
» » ghetta	» 14 —	» 16 —
Capra	» 11 —	» 13 50
Bulghero	» 13 —	» 15 —
Stivali.		
Vitello	L. 18 —	a 27 —
Bulghero da caccia	» 28 —	» [illegible] —
» verniciato	» 25 —	» 42 —
Scarpe da caccia	» 17 —	» 20 —

DONNE

Stivaletti con Elastico.		
Capra	L. 7 —	a 12 50
Glacés	» 10 —	» 12 50
Brunello	» 7 —	» 12 —
Satin	» 10 —	» 18 —
Doré	» 11 —	» 14 —
Glacés liscio	» 10 —	» 18 —
Raso	» 10 —	» 18 —
Chevreau	» 16 —	» 20 —
Vernice	» 12 —	» 14 —
Stivaletti con cordelle.		
Capra	L. 10 —	a 14 —
Glacés	» 12 —	» 14 —
Brunel	» 10 —	» 12 —
Glacés bottoni	»	13 —

Grande assortimento calzature per ragazzi . . . » 2 50 » 12 —
Pantofole e scarpe d'ogni qualità per Uomini e Donne . . . » 3 — » 10 —

Le commissioni si eseguiscono anche per la Provincia, sia contro Vaglia postale, che verso assegno.
Per la misura del piede si prega di attenersi al modello qui sopra.

Ai rivenditori si accorda lo sconto di fabbrica.

Chi acquisterà per L. 100 gli verrà accordato lo sconto del 5 0/0.

Si aggiustano le calzature acquistate.

Apposita sala per le Signore.

Torino, Via Nuova, N. 2, vicino a Piazza Castello

Fotografia magica

Dilettevole trattenimento per ottenere da sè le fotografie in pochi secondi, rappresentanti argomenti storici, politici, e caricature.

La dozzina L. 1 20.

Si spediscono contro vaglia postale, all'indirizzo al sig. **A. Rubini, fotografo,** via Cavour, N. 4. 808

1109 AUMENTO DI SESTO

Con atto 22 volgente mese, ricevutosi dal cancelliere infrascritto, gli stabili posti in vendita all'asta pubblica dalla Amministrazione della Cappellania della B. Vergine Annunziata, eretta in Cantoira, vennero deliberati ai prezzi infra designati:
Il lotto 1° per L. 2122 70;
Il lotto 2° per L. 631 80;
Il lotto 3° per L. 100;
Il lotto 4° per L. 104 01;
Il lotto 5° per L. 739 52;
Il lotto 6° per L. 283 40;
Il lotto 7° per L. 917;
Il lotto 8° per L. 119;
Il lotto 11° per L. 800.

Si diffida quindi il pubblico che il tempo utile per l'aumento del sesto a farsi in questa cancelleria scade con tutto il 6 aprile prossimo vent.

Ceres, 23 marzo 1871.
Chiarleone canc.

NOTIFICANZA DI DECRETO

Sulla domanda di Zarzi Bianca fu Pietro, moglie di Bosio Felice, domiciliata in Alba, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 8 corrente mese, per ottenere l'autorizzazione di questo tribunale civile a riscuotere il credito portato da instromento 6 febbraio 1855, rogato Quaglia, dagli eredi di Pietro Giacone, il sig. presidente fissò l'udienza di questo tribunale del 31 corrente mese.

Tale provvedimento venne oggi dall'usciere presso questo tribunale, Leonardo Cantalupo, notificato al Bosio Felice, di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Alba, 18 marzo 1871.
1108 Rolando p. c.

1156 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio di Torino, in data 20 corrente mese di marzo, e ad instanza del signor Forte Alessandro fu citato il signor Angelo Rigolino fallito concordatario, già residente in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire davanti il suddetto tribunale di commercio per l'udienza delli 24 corrente mese, per ivi vedersi sull'appello stato proposto dal sindaco del suo fallimento Giovanni Battista Auxilia contro la sentenza del pretore di Monviso 3 dicembre ultimo scorso, portante condanna per lire 220, confermare la sentenza stessa e sull'appello incidentale stato proposto dall'instante riparare la sentenza stessa, ed in di lei riparazione sia pronunciata la condanna di lire 350 12 interessi e spese.

Torino, 20 marzo 1871.
1156 Appendini p. c.

AVIS IMPORTANT

Nous nous empressons de porter à la connaissance de nos lecteurs que une riche collection d'objets d'art et de curiosité sera exposée publiquement dans cette ville, rue Rossini, N. 8, dans la **grande salle Marchisio,** le 27 et 28 courant mois, de 10 heures à 4.

Cette collection qui a été sauvée de Paris avant son investissement sera vendue aux enchères mercredi 29, à 1 heure.

Nous ne saurions trop engager les amateurs à visiter cette exposition et assister à la vente.

Cette collection se compose de:

GARNITURES DE CHEMINÉE, PENDULES et CANDELABRES en Porcelaine de Sèvres, de Saxe et du Japon.
Id. Cuivre poli Louis XIV.
Id. Bronze doré, Louis XV et Louis XVI. — LUSTRE en bronze doré, Louis XVI, avec 25 lumières.
LUSTRE en Porcelaine de Saxe — 12 LUMIÈRES grande Glace en Porcelaine de Saxe avec portraits de la Cour, Louis XVI.
PENDULE de Salle à Manger, incrustations cuivre (remarquable par sa beauté et grandeur).
BUSTES et STATUETTES en terre cuite.
SERVICES, dans leur gaine, diverses couleurs en Porcelaine de Sèvres.
VASES divers en Porcelaine de Sèvres, de Saxe et du Japon.
GROUPES et STATUETTES en Porcelaine de Saxe, Louis XV et Louis XVI.
1 CARTEL en Cuivre poli Louis XIV.
FAÏENCES Françaises.
GUERIDONS bleu turquoise avec portraits de la Cour Louis XVI, montés en bronze doré.
TABLES et BUREAU, Louis XVI, marqueterie bois de rose.
TABLEAUX en argent repoussé.
COUPE émail de Limoges.
BUSTES et STATUETTES en biscuit de Sèvres.
BOITES à Bijoux en Porcelaine de Sèvres et de Saxe.
VASES et STATUETTES en Bronze Japonais, ciselés.
VITERCOMS en Ivoir, MONTRES émaillées anciennes.
CALISTE en Vermeil, repoussé et ciselé. 1186

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

Presso la Direzione di questa Società in via Nizza, N. 17, sono in vendita a L. 26 caduno **cartoni annuali verdi originari Giapponesi.** 112

SEME BACHI

Cartoni originari del Giappone, annuali e di prima scelta, a L. 28. Semente di Siria verde annuale a L. 12 l'oncia. Detta gialla a quattro mute, ed a tre mute, annuale, del distretto di Tche-Kiang, le migliori razze gialle, che si coltivano in China, su cartoni spediti dal conte Fè, muniti della sua firma e del timbro consolare, a L. 20 il cartone.

Dirigere le domande alla Ditta **C. Baroni,** Torino, via Lagrange, N. 17, la quale ne eseguisce la spedizione in provincia colle ferrovie o con quell'altro mezzo che sarà indicato. Imballaggio *gratis*. 409

Seme Bachi (anno 6°)
DI BUON ESITO

La Ditta SICCARDI e ANDREOTTI continua ad avere l'esclusivo deposito del seme di Sardegna confezionato d'origine da una suora di Carità; in cartoni od in grana, ogni cartone avrà il timbro della Ditta.

Dai sigg. SICCARDI e ANDREOTTI, angolo di vie Borgo Nuovo e Carlo Alberto. 495

A condizioni modiche.
Pagamento anche dopo il raccolto.

CARTONI GIAPPONESI ORIGINARI

semente di 1ª riproduzione **Brianzuola**, esente di pebrina, a prova di microscopio, del **Dott. ANTONIO ALBINI** di Milano, con deposito in Torino presso **Francesco Prandi,** via Milano, N. 20. 591

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI annuali, bianchi e verdi.
CARTONI DI SARDEGNA confezionati dalle Suore di Carità, garantiti: 6 anni di prove.
Presso **BOLOGNESI e C.**, via Lagrange, N. 31. 1044

AVVERTENZA importantissima contro le contraffazioni della nostra **Revalenta Arabica** e **Revalenta al Cioccolatte**; onde evitarle, invitiamo il pubblico a provvedersi **esclusivamente** presso la nostra Casa a Torino, oppure presso i nostri rivenditori notati in calce al presente avviso, esigendo sempre le scatole portanti il sigillo ed etichetta della nostra Casa.

Non più Medicine

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza; dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli, e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

72,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE

La scatola del peso di 1/4 chil. L. **2 50;** 1/2 chil. L. **4 50;** 1 chil. L. **8;** 2 chil. e 1/2 L. **17 50;** 6 chil. L. **36;** 12 chil. L. **65.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

(Brevettata da S. Maestà la Regina d'Inghilterra), dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

In polvere per 12 tazze fr. 2 50; id. per 24 tazze fr. 4 50; id. per 48 tazze fr. 8; id. per 120 tazze fr. 17 50; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50; id. per 24 tazze fr. 4 50; id. per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, e 34, via Provvidenza, Torino, ed in tutte le principali farmacie e droghiere del Regno.

PREFETTURA
della provincia di Novara.
Avviso di concorso.

Resasi vacante in Varallo per la morte del titolare la farmacia sotto la ditta Boccioloni, questa prefettura, in esecuzione delle disposizioni fatte dal ministero dell'interno, dichiara aperto il concorso alla medesima.

Gli aspiranti a detta farmacia dovranno presentare i loro titoli a questa prefettura non più tardi del giorno 30 del prossimo venturo mese di aprile.

Novara, 17 marzo 1871.
1109 Il prefetto ZOPPI.

1098 AUMENTO DI SESTO

Il tribunale civile e correzionale di Torino, con sentenza in dati d'oggi, ha deliberato lo stabile, espropriato ad instanza di Corsi Oreste, residente in Torino, in odio di Brunl Lanteri Ippolito, rappresentato dai sindaci del suo fallimento, a favore di Brun Luigi fu Giuseppe, nato e residente in Torino, pel prezzo di L. 18,000.

Descrizione dello stabile posto in territorio di Torino.

Lotto unico.

Fabbricato con sito attiguo, posto nel Borgo Vanchiglia, via Barolo, n. 19, isolato 10, intitolato S. Crispiniano, di are 11, cent. 77.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade alle ore 12 meridiane del giorno 2 aprile p. v.

Torino, 18 marzo 1871.
C. Pavarino canc.

1131 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Fiorio Giacomo del 18 corrente marzo, venne sull'instanza della signora Martellini Giuseppa, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 25 settembre 1870, citato, a mente dell'art. 141 del codice di procedura civile, il di lei marito Francesco Franco, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, per comparire dinanzi la Camera di Consiglio del tribunale civile di Torino, alle ore nove del mattino del 31 corrente, per dir cause per quali non debba essere la di lui moglie autorizzata ad alienare la sua dote e ragioni dotali.

Nicolay sost. Vayra.

1085 NOTIFICANZA
di ricorso in cassazione.

Sulla richiesta di Delfina Scotti e Giacinta vedova Ripa madre e figlia Maurino, domiciliate in Torino, ed elettivamente presso il signor avv. Carlo Giordana loro difensore officioso in forza di decreto 7 marzo corrente, col quale vennero le instanti ammesse al beneficio dei poveri, venne oggi da me usciere sottoscritto, addetto alla Corte di cassazione di Torino, notificato il ricorso in cassazione non che copia di detto decreto ai sigg. Vittorio Maurino, residente in Alessandria d'Egitto, tanto in proprio che quale legittimo amministratore del figlio suo minore Emanuele, ai signori Luigi, Alberto e Guglielmo fratelli Maurino fu Giuseppe, residenti li Luigi ed Alberto in Alessandria d'Egitto ed il Guglielmo a Suez, alla Rosa Maurino di Vittorio e prole nascitura di questo; in persona del suo curatore speciale causidico capo Bartolomeo Gili, ai sigg. cavalieri Ignazio e Giuseppe fratelli Demichelis non che alla loro sorella Ottavia Demichelis, moglie di Gaetano Carlo Ferrero ed a quest'ultimo tutti residenti in Torino, per vedersi cassare dalla Suprema Corte di cassazione di Torino la sentenza della Corte d'appello di questa città in data 10 dicembre 1870, per violazione della legge, provvedendo a termine di ragione.

Torino, 18 marzo 1871.
Giudri Paolo

SUNTO DI CITAZIONE

A richiesta di Angela **Verzone,** moglie di Giovanni Filiberto **Gnotta,** residente a Brusnengo, da questi autorizzata, ammessa al beneficio dei poveri con decreto della Commissione pel gratuito patrocinio presso il tribunale civile di Biella, in data 12 settembre 1870, il sottoscritto usciere addetto al tribunale civile di Biella, con atto delli 4 corrente mese di marzo, ha citato il sig. don Francesco Viggiani, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire entro il termine di giorni 15 avanti il suddetto tribunale civile di Biella, per ivi intervenire, ove lo creda di suo interesse, nel giudizio stato dalla instante intrapreso contro Giovanni Antonio Verzone di Brusnengo per la resa del conto dell'amministrazione da questo avuta dell'eredità del fu avv. Giovanni Battista Verzone.

Biella, 4 marzo 1871.
1117 Valentino Nicola usc.

1194 AVIS

Sur instance du notaire Guidon Hilaire Julien de Villeneuve, l'huissier Villot Victor soussigné, par son exploit du 22 mars 1871, a cité Jaccod Ambroise Daniel feu François, résidant à Paris, à comparaître par devant le préteur d'Aoste à l'audience de samedi six mai prochain, pour s'ouïr condamner à payer au requérant Guidon L. 516 15 en capital pour frais et dépenses auxquels celui-ci a dû faire face comme mandataire général aux affaires dudit Jaccod, ses intérêts dès la demande en justice et les frais protestés.

Aoste, 22 mars 1871.
Villot Victor huissier.

AUMENTO DI SESTO

Il tribunale civile e correzionale di Torino, con sentenza in data d'oggi, ha deliberato lo stabile caduto nel giudicio di rivendita promosso da Francesca Gallo ed Adelaide, vedova di Francesco Galletti, madre e figlia Caldera, contro Luigi Viale, tutti residenti in Torino, a favore dell'ingegnere Ottavio Bonavera del fu avvocato Giuliano, nato in Oneglia, e residente in Torino, per il prezzo di L. 13,050.

Descrizione dello stabile posto in territorio di Torino.

Villa, detta l'Orgéas, regione Mongreno, composta di giornate 12, tavole 51, piedi 2, oncie 6 (ettari 4, are 65, centiare 46), tra casa civile e rurale, giardino, vigneto, prato e bosco, coi nn. 126, 212, 217, 219 e 227 inclusivi, e una parte del n. 218 nella sezione 10.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 28 marzo corrente anno.

Torino, 18 marzo 1871.
1052 C. Pavarino canc.

1195 NOTIFICANZA

L'usciere Taglione della pretura Po in questa città ha il 20 andante notificato a senso dell'art. 141 del codice di procedura civile, la sentenza ivi profferta al 22 febbraio precedente a Soriolo Carlo, già qui residente, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ad instanza di Gaj Luigi ed Annibale Illengo, negozianti, con domicilio eletto presso il sottoscritto, a cui favore fu condannato al pagamento di L. 1350 ed accessorii, a pena dell'arresto personale, confermato pure il sequestro rapportato a mani di Stradella Giuseppe Felice dello stesso luogo.

Torino, 24 marzo 1871.
Avv. Campo Fregoso sost. Bonelli p. c.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.

SUBASTA E GRADUAZIONE

(2ª Pubbl.)

Essendo per mancanza di oblatori rimasto infruttuoso l'incanto della casa posseduta in Novara da Santino Sisto, cui si addivenne nel dì primo di questo mese ad instanza del creditore avv. Francesco Serazzi, il tribunale civile di Novara per un nuovo incanto sul prezzo ridotto di L. 10[m], fissò la sua udienza del 18 maggio prossimo, mezz'ora dopo il meriggio, ordinando ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria le loro motivate domande di collocazione coi documenti relativi fra 30 giorni dalla notificazione.

Novara, 6 aprile 1871.

1406 Brughera p. c.

1435 PRECETTO

in via reale.

Con atto di precetto in via immobiliare 27 gennaio scorso dell'usciere Cornaglia addetto alla pretura di Casalborgone, attesa la malattia dell'usciere della pretura di Brusasco, instanti li Giovanni, Giuseppe ed Antonio fratelli Sartoris, residenti in Agnona, venne, fra gli altri, ed in conformità dell'art. 141 codice proc. civ., ingiunto il Sigismondo Giuseppe fu Giuseppe, già residente a Brusasco, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, al pagamento fra giorni 30 di L. 918 15 capitale, interessi e spese di cui in sentenza del pretore di Brusasco 30 novembre 1870, sotto pena della subastazione degli stabili in esso precetto indicati.

Brusasco, 10 febbraio 1871.

O. Mijno p. sp.

NOMINA DI CURATORE

ad eredità giacente.

Con decreto del signor pretore del mandamento di Condove 19 marzo ultimo, e sull'instanza del signor Grillone Simone di Secondo, residente a Grugliasco, venne nominato il Mastiodo Paolo, residente a Chiavrie (Susa), a curatore dell'eredità giacente lasciata dal Fabre Giacomo fu Eligio, morto *ab intestato* in detto luogo di Chiavrie l'11 settembre 1870.

Condove, 10 aprile 1871.

1472 C. Cavalli canc.

1471 CITAZIONE

Con atto in data 8 aprile corrente dell'usciere Bertorelli Francesco, addetto al tribunale civile di Pinerolo, sull'instanza di Sobrero Rosa fu Bartolomeo, moglie di Gagna Bartolomeo fu Giuseppe, da cui è assistita ed autorizzata, residente a S. Gioanni Pellice, regione al Turin, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 7 novembre 1870, e rappresentata dal causidico sottoscritto, venne citata la Sobrero Valentina non che il suo marito Gioanni Martina pella voluta assistenza ed autorizzazione, già residenti alla cascina degli Alfassi vicino al palazzo del generale Rocca (Luserna), ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il tribunale civile di Pinerolo in via formale entro il termine di giorni 25, per ivi vedersi in contraddittorio anche delli Sobrero Bartolomeo e Marcellino, rispettivi fratelli e cognati, e della Domenica Beccaria, vedova Sobrero, madre, far luogo alla divisione giudiziale del retaggio dismesso dal fu Bartolomeo Sobrero, previa rappresentazione di ogni cosa per parte dell'erede.

Pinerolo, 11 aprile 1871.

Samuel p. c.

1376 AUMENTO DI SESTO

Nel giudicio di subastazione promosso avanti il tribunale civile di Ivrea dalla Società dei Molini Anglo-Americani di Collegno avente sede in Torino, e per essa la ditta Francesco Grattoni e Compagnia in Torino pure corrente, contro Aimonino Giovanni, Antonio, Francesco e Natale padre e figli, residenti in questa città, emanò sentenza in data d'oggi, con cui il lotto primo fu deliberato al sig. Gillio-Tos Giuseppe per L. 820, il lotto secondo al sig. Scalarone Domenico per L. 90 ed il lotto terzo al detto Scalarone per L. 820.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 19 corrente mese di aprile.

Indicazione degli stabili venduti.

Lotto 1. Casa in Ivrea, descritta sotto parte del num. mappale 2722, nel cantone di Bando, via denominata della Cantarana, parrocchia del SS. Salvatore, coerenti il vicolo Cantarana ed a tre lati la parrocchiale del SS. Salvatore.

Lotto 2. Altra casa nella stessa località, sotto il n. mappale 5733, coerenti il vicolo Cantarana, eredi Luigi Clemente, e la parrocchiale del SS. Salvatore.

Lotto 3. Altra casa, stesso cantone e prossimità, in mappa alli nn. 5744, 5746 e 5747, coerenti il vicolo Cantarana, Maritano Antonio ed il vicolo Stragiotti.

Ivrea, dalla cancelleria del tribunale, 4 aprile 1871.

Not. Donadei vice-canc.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

2ª ESTRAZIONE 1° APRILE 1871 dei Buoni in oro.

Essendosi effettuata in questo giorno la **Seconda Estrazione dei Buoni in oro,** vengono registrati per ordine numerico progressivo nella seguente Tabella, e cessano di essere fruttiferi col 1° luglio prossimo futuro, giorno in cui comincierà il rimborso dei medesimi a ragione di L. 500 in oro ciascuno, contro esibizione delle Cartelle munite delle Cedole *(tagliandi)* pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

TITOLI DA CINQUE						TITOLI UNITARJ			
Numeri delle cartelle	NUMERI progressivi dei Buoni		Numeri delle cartelle	NUMERI progressivi dei Buoni		NUMERI progressivi dei Buoni		NUMERI progressivi dei Buoni	
	dal N°	al N°		dal N°	al N°	dal N°	al N°	dal N°	al N°
215	1071	1075	6950	34746	34750	65076	65080	90961	90965
609	3041	3045	7157	35781	35785	65576	65580	93281	93285
759	3791	3795	7493	37461	37465	65871	65875	93646	93650
929	4641	4645	7535	37671	37675	66051	66055	93786	93790
1011	5051	5055	7796	38976	38980	66421	66425	94371	94375
1464	7316	7320	7819	39091	39095	68566	68570	96576	96580
1549	7741	7745	7877	39381	39385	69501	69505	100281	100285
1580	7896	7900	7968	39836	39840	69966	69970	100856	100860
1599	7991	7995	8131	40651	40655	69971	69975	101536	101540
1927	9631	9635	8138	40686	40690	70251	70255	101851	101855
2048	10236	10240	8224	41116	41120	71311	71315	105281	105285
2108	10536	10540	8406	42026	42030	73126	73130	105536	105540
2192	10956	10960	8986	44926	44930	73306	73310	106396	106400
2196	10976	10980	9191	45951	45955	74341	74345	106706	106710
2475	12371	12375	9380	46896	46900	75136	75140	107066	107070
2555	12771	12775	9407	47031	47035	75646	75650	107466	107470
2612	13056	13060	9564	47816	47820	76551	76555	107556	107560
2678	13386	13390	9589	47941	47945	76596	76600	107576	107580
2716	13576	13580	9621	48101	48105	76921	76925	108371	108375
2900	14496	14500	9730	48646	48650	77141	77145	108856	108860
2906	14526	14530	9996	49976	49980	77536	77540	109071	109075
3008	15036	15040	10086	50426	50430	78626	78630	110746	110750
3425	17121	17125	10348	51736	51740	79711	79715	113176	113180
3610	18046	18050	10390	51946	51950	79746	79750	114316	114320
3896	19476	19480	10720	53596	53600	80511	80515	114981	114985
3957	19781	19785	10774	53866	53870	82606	82610	115886	115890
4509	22541	22545	10822	54106	54110	82616	82620	116081	116085
4706	23526	23530	10851	54251	54255	83251	83255	116251	116255
4935	24671	24675	11153	55761	55765	83296	83300	116471	116475
5520	27596	27600	11407	57031	57035	83381	83385	117611	117615
5890	29446	29450	11448	57236	57240	84206	84210	117656	117660
6105	30521	30525	11483	57411	57415	84661	84665	118551	118555
6119	30591	30595	11823	59111	59115	84671	84675	119676	119680
6350	31746	31750	12292	61456	61460	85781	85785	120476	120480
6431	32151	32155	12308	61536	61540	85826	85830	122436	122440
6620	33096	33100	12351	61751	61755	86481	86485	122476	122480
6790	33946	33950	12397	61981	61985	87731	87735	125306	125310
						87761	87765	125451	125455
						88046	88050	126121	126125
						88481	88485	126721	126725
						88611	88615	128446	128450
						88751	88755	128946	128950
						88921	88925	130241	130245
						89106	89110	130491	130495
						89416	89420	131041	131045
						89531	89535		
						89556	89560		

Firenze, 1° aprile 1871.

1364 **La Direzione Generale.**

DIALOGHI
FRANCESI-ITALIANI
DI
C. MORAND

PRECEDUTI

DA ESERCIZI PRELIMINARI

E SEGUITI

DA UN DIZIONARIO GEOGRAFICO

E DA UNA RACCOLTA DI NOMI PROPRI

Prezzo L. 1 20.

Vendibile presso la Tipografia C. Favale e C.a [illegible]

ESCLUSIVA VENDITA ALL'INGROSSO

MARTINI, SOLA E C.

PROVVEDITORI DI S. S. R. M. IL RE D'ITALIA

VIA CARLO ALBERTO, N. 34, TORINO

NUOVA REVALENTA ARABICA PERFEZIONATA

DELL'ASIA MINORE — *ISOLA SIAMOIS*

PREZZI DELLA NUOVA REVALENTA.

Scatola del peso brutto di 1200 grammi **7 50** — Di 600 L. **4 25**

Di 300 L. **2 40**.

NUOVA REVALENTA AL CIOCCOLATO.

Scatola per 30 tazze L. **4 25** — Per 15 tazze L. **2 40**.

Tavolette per 15 tazze L. **2 40**.

Deposito generale per l'ingrosso con sconto a concertarsi presso la ditta **Martini, Sola e Compagnia, Torino**.

Per la vendita al dettaglio presso li principali Farmacisti e Droghieri.

Avvertenza — Questa Revalenta, di cui se ne raccomanda l'uso, **ha nulla di commune con quella di Barry du Barry e Comp.** 1368

Mezzo di non ammalare e da noi stessi liberarci e calmare gradatamente qualsiasi incomodo o male, cioè inappetenza, cattive digestioni, mal di capo, di stomaco, tosse, catarro, febbri, gotta, reumatismo, artrite, glandole, fiori bianchi, sifilide, e le malattie dei ragazzi, col potente **depurativo e rigeneratore del sangue** (sorgente della vita)

VERMOUT ARABICO di Sanità

(senza vino e senza spirito) di G. B. Scott, e C., società igienica.

La salsapariglia, estratto del miele, e sugo di vegetali, formano questo vermout di sanità superiore a tutti gli elisiri, tinture e fernet. Si vende L. 2 25 la bottiglia; L. 1 20 il flacon. Si spediscono cassette di 6 flacons a L. 6 50; di 6 bottiglie L. 12, contro vaglia diretto a G. B. Scott, portici della Fiera, N. 18, Torino. 846

DENTI SANI

Per pulire e conservare sani i denti e le gengive, niente di più sicuro dell'**Acqua Anaterina** per la bocca del dott. **J. G. Popp**, pratico-dentista di Vienna, città, Bognergasse, N. 2, la quale mentre non contiene assolutamente alcuna sostanza che possa pregiudicare la salute, impedisce la carie e la produzione del tartaro nei denti, tien lontano ogni dolor di denti, ed ove mai esistono questi mali, li mitiga e li arresta in brevissimo tempo.

Prezzo dei flaconi L. **4** e **2 50**.

Si trova sempre genuina presso i seguenti depositi: *Milano*, Agenzia **Manzoni,** via Sala, 10;

Torino, presso D. Mondo, via dell'Ospedale, 5, e farmacia Taricco; *Alessandria*, Basilio farm.; *Aosta*, Fratelli Gallesio; *Genova*, Lertora e Bruzza; *Savona*, Albenga; *Mondovì*, Vassallo. 145

COMUNE DI DOGLIANI

Si notifica avere questo Consiglio Comunale deliberato di ritirare dal corso i biglietti fiduciari di questo Municipio, con tutto il prossimo mese di giugno.

Il Sindaco

1372 **Perno-Caldera Gius.**

SEME BACHI

a bozzolo giallo di Cimian (nel Kokand).

Importazione di *Edoardo Zuchelli*, e da esso confezionata a Cimian.

Si vende in Torino al prezzo di lire 15 per ogni oncia di 27 grammi, presso **Malvano, Olivetti e C.** (13, via Cavour). 831

STRADA FERRATA

DI PINEROLO

Il Consiglio di Amministrazione avendo deliberato di convocare l'adunanza generale ordinaria degli Azionisti per il giorno 17 aprile p. v., li sigg. Azionisti per poter intervenire dovranno depositare i loro titoli presso la ditta Giuseppe Malan e C., almeno cinque giorni prima di detto giorno, ritirando contemporaneamente una ricevuta che servirà di carta di ammissione, e sulla quale sarà specificata l'ora precisa ed il locale ove si terrà detta adunanza. 1061

10,000 PAIA STIVALETTI

A B lunghezza del piede
A C calcagno

C D collo del piede
E F pianta

di variate qualità

per ambo i sessi

della rinomata

FABBRICA

FR.LLI MÜNSTER

VIENNA

Mariahilf Stumpergasse, 42

TORINO

Via Nuova, N. 2

vicino a Piazza Castello

PREZZI FISSI.

UOMINI		DONNE	
Stivaletti Brouquins.		**Stivaletti con Elastico.**	
Vitello suola semp.	L. 11 — a 15 —	Capra	L. 7 — a 12 50
» ghetta glacée	» 12 50 » 16 —	Glacés	» 10 — » 12 50
» suola doppia	» 12 50 » 15 —	Brunello	» 7 — » 12 —
» punta doppia	» 13 — » 17 —	Satin	» 10 — » 13 —
» glacés suola semp.	12 — » 13 —	Doré	» 11 — » 14 —
» » punta vern.	14 — » 17 —	Glacés liscio	» 10 — » 13 —
» » ghetta.	» 14 — » 16 —	Raso	» 16 — » 18 —
Capra	» 11 — » 13 50	Chevrol	» 16 — » 20 —
Bulghero	» 13 — » 15 —	Vernice	» 12 — » 14 —
Stivali.		**Stivaletti con cordelle.**	
Vitello	L. 18 — a 27 —	Capra	L. 10 — a 14 —
Bulghero da caccia	» 26 — » 30 —	Glacés	» 12 — » 14 —
» verniciato	» 25 — » 42 —	Brunel	» 10 — » 12 —
Scarpe da caccia	» 17 — » 20 —	Glacés bottoni	» 13 —

Grande assortimento calzature per ragazzi . . . . » 2 50 » 12 —

Pantofole e scarpe d'ogni qualità per Uomini e Donne » 3 — » 10 —

Le commissioni si eseguiscono anche per la Provincia, sia contro Vaglia postale, che verso assegno.

Per la misura del piede si prega di attenersi al modello qui sopra.

Ai rivenditori si accorda lo sconto di fabbrica.

A chi acquisterà per Lire 100 verrà accordato lo sconto del 5 p. 0[0]

Si aggiustano le calzature acquistate. 1007

ACQUA CONCENTRATA 19

Fior di Giglio e Gelsomino per la bellezza del colorito

Coll'uso di quest'acqua la carnagione acquista al minuto quella delicata morbidezza che appatiene alla gioventù ed una bianchezza e purezza irreprensibili. Toglie in poco tempo le macchie del viso, previene e fa scomparire le rughe.

Prezzo della boccetta col suo elegante astuccio **L. 3.**

Deposito in Torino presso il sig. APPINO, profumiere, via Barbaroux, N. 16.

ELETTRIZZAMENTO UMANO

Opera d'umanità — 20 anni di successo

Piazza S. Carlo, N. 6, e via Provvidenza, N. 7.

Solo mezzo di guarigione per le malattie nervose

come: paralisi, neuralgie, reumatismi, gotta, midollo spinale, sordità, epilessia, isterismo, vescica, clorosi, amaurosi, ernie, emorroidi, follia, ipertrofia di cuore, gastralgie, ecc. (2000 guarigioni) mediante i nuovi procedimenti del dott. BRUNET de Ballans, premiato per le sue cure speciali, con attestati di riconoscenza.

Corso di magnetologia in 6 a 10 lezioni, 50 esperimenti scientifici in via di esecuzione. — Esperimenti serali dati a domicilio dallo stesso. — Chi desidera approfittare dell'occasione, si rivolga in piazza S. Carlo, N. 6, e via della Provvidenza, 7, in Torino.

Seconda ed ultima serata di esperimenti, **mercoledì, 12 corr.**, nel salone del Teatro Scribe, con nuovi fenomeni, come: *le linee del bene e del male, il disco, riverbero del pensiero, ecc.* 1450

Presso l'Editore ENRICO POLITTI, Milano, via Giardino, n. 33.

Interessante e splendida pubblicazione illustrata

È pubblicata la 1ª dispensa del Romanzo:

LE NOTTI DI BERLINO

Scene Romantiche della **PRUSSIA**

E

MISTERI DELLA SUA CORTE

L'Opera sarà compita in sole **25** dispense.

Chi desidera passar qualche giorno di eccellente umore legga quest'Opera

Le dispense si vendono a cent. **15** da tutti i rivenditori di giornali.

In Torino deposito e vendita presso **MATTIROLO Luigi, libraio,** via Po, numero 10. 1191

UNICO ED ANTICO DEPOSITO

di tutte le più conosciute

ACQUE VERE MINERALI NATURALI

di sorgenti estere e nazionali

SALI E PASTIGLIE ESTRATTE DALLE MEDESIME

CONCESSIONARI ED UNICI SPEDITORI

della rinomata Acqua acidula, ferruginosa, gasosa di

CERESOLE REALE COMUNALE

(CIRCONDARIO D'IVREA)

VENDITA PER L'INGROSSO E DETTAGLIO

COSTANZO PADRE E FIGLIO

Angolo della via Basilica, e dirimpetto al caffè Barbero, (già di Porta Palatina) Torino.

Essi sono i soli incaricati di dare istruzioni in proposito a chi intende recarsi allo Stabilimento, suo albergo e caffè, in Ceresole Reale, diretto dal sig. Massucco Benedetto. 893



Scribe (ore 8) — La drammatica compagnia francese di J. Terris e Coste rappresenterà: *Bataille de dames.*

Balbo (ore 8) — Opera: *Un ballo in maschera;* Ballo: *Teresita.*

Alfieri (ore 7 1/2) — La comica compagnia piemontese di E. Gemelli rappresenterà: *L'aso andorà.*

Rossini (ore 7 1/2) — La comica compagnia piemontese di T. Milone e soci rappresenta: *'L côtel.*

Piazza Bodoni - Oggi e giorni seguenti **Gran Serraglio Milanese di belve viventi**, visibile dalle ore 10 antimeridiane alle 10 pomeridiane.

1479 **Farmacia da vendere**

avviatissima, piazzata, con servizio di opera pia, non molto distante da Torino, con drogheria e vendita di cera.

Dirigersi al farmacista chimico sig. Tacconis, via Doragrossa, in Torino.

Da affittarsi

sui colli di Moncalieri presso Castelvecchio, **N. 12 giornate di terreno** coltivate a viti e campi, con fabbricato rustico annesso. Dirigersi per le condizioni al sig. notaio Cerrati Vincenzo a Moncalieri.

Cascina da vendere vicino alla Stazione di S. Damiano d'Asti, di ettari 41 (giornate 116) col pagamento a mora da concertarsi.

Rivolgersi in Asti al sig. notaio Pia ed in Torino al sig. not. Ristis. 1190

DA VENDERE

una **CASCINA** (detta COMBA), situata sul territorio di Cuneo, regione Oltregrana, di ettari 47 60, pari a giornate 124 circa.

Recapito dal sig. Righetto, via Santa Pelagia, 31, piano 2°. 1467

Da affittare

dall'11 novembre prossimo un podere di oltre 300 giornate di beni coltivi irrigabili, posto nel Comune di Tina, circondario d'Ivrea.

Dirigersi alla Segreteria della casa Valperga Masino, in Torino, via Alfieri, num. 18. 1435

Da vendere una cascina, sul territorio di Piobesi Torinese, di giornate 50 circa.

Dirigersi in via Doragrossa, N. 19, piano 1°, presso madama Pautasso. 771

Da affittare

pel 1° ottobre prossimo

APPARTAMENTO al piano nobile del **Palazzo Natta** (Piazza S. Carlo, N. 2) composto di 18 camere e 6 grandi saloni, aventi accesso dallo scalone.

Dirigersi ivi al notaio Ghilla. 1433

Dichiarazione

Avendo i sottoscritti ceduto il negozio da Caffè da loro esercito in piazza Emanuele Filiberto, N. 11, al sig. Veiluva Sabino, pregano coloro che hanno interesse di rivolgersi al deposito della loro fabbrica, sito in via S. Teresa, 24, Torino.

1436 Fratelli TOSETTI.

Da affittare al presente

Alloggio di nove membri signorilmente decorati, in una delle migliori posizioni, con parte o non della mobiglia entrostante. Dirigersi alla birraria della Borsa, già Calosso, via Accademia delle Scienze, N. 2. 1453

CALCE DI CASALE

La Calce idraulica di Casale è da lungo tempo riconosciuta la migliore e la più produttiva, ed è impiegata tanto nei lavori di canali che nelle fabbriche.

La cottura si eseguisce in Casale, e lo smercio nel circondario e nella città di Torino, viene fatto **esclusivamente** da Gibello Antonio, via della Cernaia, N. 32, casa propria, ed al prezzo ridotto del 20 e più per cento.

I sigg. che desiderassero servirsi di tale Calce sono avvisati che il prenominato Gibello accetta l'incombenza di qualunque quantità, sia giornaliera che a determinate epoche. 2951

CHIERI

Da vendere anche con mora una **CASCINA** con fabbricato civile e rustico, già di Silvio e poi della testè defunta Giuseppina Pellico, di ett. 16, are 11, cent. 63, pari a giornate 42, tavole 30 circa, tra vigne, campi e prati, posta sopra un bellissimo altipiano della borgata Madonna della Scala. Dirigersi per le trattative agli esecutori testamentari cav. dott. Luigi Collo, e sacerdote Ferrero Carlo direttore del R. Ospizio di Carità. 847

FABBRICA

di Astucci per Bisotterie

Scatole per argenteria e armi. — Si montano ricami e si eseguisce qualunque lavoro relativo. — **G. Galleani**, via del Seminario, N. 4, piano 2°. 1028

Avviso

Si avverte il pubblico che fu sciolta la ditta Reboul e Compagnia, rimanendo Zaverio Reboul solo proprietario del laboratorio esistente in via della Palma, n. 14, dove si continua la fabbricazione di timbri meccanici e di ogni sorta di incisioni, e tutto a discretissimi prezzi.

Si avverte inoltre che il negozio che esisteva sotto i Portici della Fiera, N. 26, fu unito al laboratorio suddetto, via della Palma, 14, rimpetto a via Roma. 1454

DA AFFITTARE

col 1° ottobre corr. anno

un **appartamento signorile** composto del piano nobile e degli ammezzati avente tre balconi verso la via San Massimo, N. 18 (Borgonuovo), con servizio d'acqua potabile, bagno, e di scuderia, o senza.

Visibile, meno la domenica ed il mercoledì, dalle 2 alle 4 pom. 1301

Guarigione delle ERNIE

mediante la cintura galvanica sistema Raspail, impiegata con successo, da oltre 10anni dal celebre dott. Walter Yonn. Visite gratis tutti i giorni dalle ore 10 alle 4, via S. Chiara, N. 20, in fondo del cortile, a destra, 1° piano, pagamento dopo guarigione, visite a domicilio, e discrezione.

1357 **J. RICHARD.**

Vendita Volontaria

IN TORINO.

Il 15 aprile 1871, alle ore 11 del mattino, nello studio del not. Turvano, N. 17, via Santa Teresa, avrà luogo l'incanto per la vendita di un terreno fabbricabile in Torino, fronteggiante la piazza Solferino e la via Alfieri, di m. q. 2260, 30, sull'estimo di L. 67,000. 996

DA VENDERE

Terreni fabbricabili a porta Susa e porta Nuova. Dirigersi per lettera all'architetto LANZONE, via dei Fiori, casa Chiara, Torino.

Fallimento Capuccio.

Nel giorno 22 corrente mese, ore due pomeridiane, si continuerà la verifica dei crediti nel fallimento Capuccio. Si invitano nuovamente i creditori a voler consegnare prima di una tale monizione le domande col rispettivi titoli, alli signori Cesare Debernardi, impresario ed ingegnere Lorenzo Raimondo, od ai procuratori causidici Belli Federico ed avvocato Benedetto Ottolenghi. 1412

CASA DI CAMPAGNA

da **affittare mobigliata** di 11 membri, scuderia e rimessa, in amena posizione ed aria salubre, con acqua potabile in casa e zampillo nei giardini, presso la parrocchia di Villar Almese, a poca distanza dalla stazione di Avigliana.

Far capo in Torino, viale del Re, numero 45. 1400

Impiego in Roma

Si offre vitto, alloggio signorile e L. 100 al mese, ad una persona che depositi, per garanzia, da **10** a **15 mila lire**, le quali verranno assicurate mediante prima ipoteca.

Dirigersi alla ditta **G. Galvagno e C.**, Piazza Castello, N. 17, Torino. 1441

Sono due persone che desiderano di fare un *censo* su una proprietà di 12 mila franchi al 10 per cento; ambedue passano i 60 anni.

Rivolgersi al Caffè dello Scalo in Porta Nuova. 1126

Da rimettere Bottiglieria bene avviata, nel centro di Torino. — Dirigersi dal tabaccaio, angolo vie D'Angennes e San Francesco da Paola.

BIGLIARDI per caffè e villeggiature a prezzi discretissimi. — Dirigersi in via Ginnastica, N. 10, vicino a Piazza d'Armi, Torino.

ESTRATTO ANTI-EPILETTICO (Malcaduco)

PROFESSORE GEMMA

già medico primario dell'ospedale magg. di Verona

Dieci e più anni non interrotti di pieni successi assicurano l'efficacia dell'*Estratto Anti-Epilettico* dottor GEMMA — Cura facile — guarigione rapida positiva.

Prezzo della scatola per l'intiera cura, con l'opuscolo terapeutico *fr.* **20** Opuscolo terapeutico *gratis*. Si spedisce franco di porto mediante vaglia postale.

Deposito generale da ***Geroldi e C.***, Via Seminario, N. 2, Torino. 17

Unicamente in via Roma, già Nuova, 14, vicino a Piazza S. Carlo.

TRASLOCAMENTO DI MAGAZZENO

da via Roma (già Nuova) N. 3 al N. 14

Col **10 aprile** è cominciato il seguito della vendita del restante della merce del fallimento *Kulbany e C. di Bielefeld.* Per risparmiare le spese di ritorno della mercanzia, la massa dei creditori ha deciso di esitarla con un **nuovo gran ribasso.** Essa consiste in telerie, tovaglierie, fazzoletti e lingerie di tutti i generi da uomo e da donna. — La vendita durerà solo **pochi giorni** nell'unico negozio in **Via Roma, già Nuova, N. 14,** vicino a Piazza San Carlo.

W. SCHOSTAL e HARTLEIN, fabbricanti in telerie e biancherie
Via Roma, N. 14, vicino a Piazza S. Carlo,

La vendita ha luogo unicamente in Torino, Via Roma, N. 14, vicino a Piazza S. Carlo.

Camicie da uomo della miglior tela, **finora** a L. 8, 9, 10, 12 l'una, costano **ora** soltanto L. 5, 6, 7, 8 e 9 ciascuna.

Camicie da uomo soprafine, le più eleganti e di novità, **finora** L. 12, 14, 16, 20, 24, costano **ora** soltanto 10, 12, 14, 16, 18 fino a L. 20 le più fine di tutte.

Camicie da uomo del più fino Shirting inglese, **finora** L. 8, 9, 10, 12 ciascuna, **ora** soltanto L. 5, 6, 7 e 8 ciascuna.

Mutande da signori di ogni taglio e grandezza di tela casalinga e tela corame, **finora** L. 4, 5, 6, 7, 8, **ora** soltanto L. 2 75, 4, 5 e 6 le più fine e migliori.

Calzoni da donna del più fino Percall, o fustagno, eleganti, del miglior taglio, **ora** costano soltanto L. 3, 4; della miglior qualità con ricami, elegantissime, a L. 5, 6, 7.

Camicie da donna di tela grave, del miglior taglio, semplici, **finora** L. 7, 8 e 9, **ora** soltanto L. 4 50, 5, 6; intrecciate in varii modi, **finora** L. 10, 12, 14, **ora** soltanto L. 6 50, 7, 8, fino a L. 10.

Le più fine camicie da donna, alla novità, con ricami a mano, in più di 30 specie, **finora** L. 12, 14, 16, 18, 20, 25, 30, **ora** soltanto L. 8, 9, 10, 12, 14, 18 le più fine di tutte.

Camicinole da notte del più fino Percall o fustagno, soltanto a L. 3 50, 5; con guarnizioni e ricami, molto eleganti, soltanto L. 6, 7 50, 8 l'una; della miglior qualità con guarnizioni veramente belle, a L. 9, 10, 12; con trine di Valenciennes, a L. 14, 16, 18.

Mantelletti per pettinare (pegnoirs) di fino Percall, del miglior taglio, **ora** soltanto L. 6, 8, 9 l'uno; finissimi, con lembi, L. 10, 12; con ricami elegantissimi, L. 14, 15, 16, 24; i più fini di tutti.

Sottane da donna per costumi e vesti con strascico, di ogni lunghezza ed ampiezza del miglior Percall, costano **ora** soltanto L. 5, 7, 8, 9 l'una; molto eleganti e di alta novità, a L. 10 e 12; finissime, molto eleganti e veramente sorprendenti, a L. 15, 16, 18, 20, 25, fino a L. 30.

Grande assortimento di petti di camicia da 30 centesimi a 5 lire.

Tela per lenzuoli senza cucitura, larghezza metri 1 1/2 fino a 3 1/2, da L. 45 fino a L. 85, la pezza di metri 15.

Fazzoletti bianchi ed in colore i quali saranno venduti anche a mezze dozzine, a prezzi modicissimi.

1/2 dozzina di fazzoletti vera tela, L. 2 50, 2 75, 3. In qualità soprafine, L. 4, 5, 6, 7, 8, 10. Fazzoletti di batista, 1/2 dozzina L. 4, 5, 6, 7, 8, 10.

Servizi da tavola per 6, 12, 18 e 24 persone, singole tovaglie, salviette da tavola e da *dessert*, da L. 10 a L. 75.

Tela fina di 22 metri L. 21 e 22. Tela finissima di 38 e 40 metri per 15 camicie da uomo o 15 da donna a L. 60, 70, 80, 90 fino a L. 120 — di filo di Scozia di 22 metri a L. 28, 29, 30 fino a 55. Le merci che non convenissero saranno riprese immediatamente e cambiate a volontà. Sopra ogni pezzo di merce è notato il prezzo fisso, così che sono garantiti anche quelli che non sono conoscitori.

Compratori per L. 100 ricevono in dono una dozzina fazzoletti finissimi.

W. SCHOSTAL e HARTLEIN, fabbricanti in telerie e biancherie
1422 Via Roma, già Nuova, N. 14, vicino a Piazza S. Carlo.

La vendita durerà soltanto pochi giorni.

LIBRERIA DI ERMANNO LOESCHER
TORINO - ROMA - FIRENZE

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE

BREVE STORIA DELLA COSTITUZIONE INGLESE

dal 411 al 1868

di ERCOLE RICOTTI

Un bel Vol. in-8° di pag. 520. — Franco per tutto il Regno **L. 7 50.**
Si trova anche vendibile presso i principali Librai d'Italia. 1374

COLLINO E COMPAGNIA

Via S. Francesco da Paola, N. 11, Torino

Grande assortimento di **Piano-forti** ed **Armonium. — Vendita, Nolo, Riparazioni, Accordo.**
Specialità per Piano-forti di Germania. 1252

SEME BACHI.

Presso **V. SARACCO e C.**, angolo vie Barbaroux e S. Tommaso, Torino, rappresentanti la ditta **V. Aymonin e C. di Jokoama** per la importazione Seme Bachi del Giappone

Trovansi in vendita Cartoni annuali verdi.
È pure aperta la Sottoscrizione pel 1872 secondo il Programma. 468

---

18 **DEPELATORIO DI BOUDET**

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria, i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recar danno alla pelle, e produrre la più piccola irritazione, e come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito detti peli finiscono col non nascere più.

Prezzo della boccetta munita del suo manifesto L. 3.

Deposito in Torino presso il sig. APPINO, profumiere, via Barbaroux, 16

DITTA

R. Carisio-Brunetti e Figlio

Via Milano, nn. 1 e 6, Torino.

Svariato e ricco assortimento in ogni genere di **Biancheria** in **Tele** estere e nazionali, **Mantilerie, Tovaglie, Fazzoletti, Mussole** per tende; **Piquets** e **Coperte** diverse, **Maglie** in seta, lana e filo, **Corpetti, Mutande** e **Calzetterie** diverse; **Crêpe** di salute; le solite e migliori specialità in **Cotoni** e **Refi**, nazionali ed esteri, per ogni sorta di lavori.

Il proprietario di questa Ditta onde aumentare e soddisfare viepiù la sua antica clientela, ha stabilito sui numerosi suoi articoli, i più minimi prezzi possibili. 1214

Presso CORNAGLIA e CERIANO, portici della Fiera, N. 26.

ACQUA di GIGLIO

Non più lentiggini, arsure del sole, macchie gialle e rughe; beltà e gioventù possono venir restituite dalla rinomata **Acqua di Giglio** di **Lohse** di **Berlino**, approvata e riconosciuta dal Consiglio medicinale del governo di Prussia. Prezzo L. 4, 7, 12 alla boccetta con istruzione.

Dalla medesima casa **Saponi al latte di Giglio** a L. 2 50 il pezzo. 966

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI annuali, bianchi e verdi.
CARTONI DI SARDEGNA confezionati dalle Suore di Carità, **garantiti**; 6 anni di prova.
Presso **BOLOGNESI e C.**, via Lagrange, N. 81. 1044

Torino - Fr.lli PANIGHETTI, Via di Po, 10, avanti la Regia Università - Torino

DIAMANTI (IMITATI)

non riconoscibili dal vero

Grande assortimento e fabbrica di Bisotterie in imitazione, Argento, ed Oro. Indoratura, Inargentatura ed Ossidatura. Specialità di Pietre imitate e generi per Teatro. Infinità di articoli per regali. Chincaglierie di lusso. Novità e fantasie estere e nazionali, a prezzi moderatissimi. — UNICO DEPOSITO dei rinomati Rasoi di J. Alexandre di Birmingham, garantiti infallibili, al prezzo di lire 8 il paio con busta. 11

Torino - Fr.lli PANIGHETTI, Portici della Fiera, 22, accanto la Birraria - Torino

---

A condizioni modiche.
Pagamento anche dopo il raccolto.

CARTONI GIAPPONESI ORIGINARI

semente di 1ª riproduzione **Brianzuola**, esente di pebrina, a prova di microscopio, del **Dott. ANTONIO ALBINI** di Milano, con deposito in Torino presso **Francesco Prandi**, via Milano, N. 20. 591

Deposito alla Barriera di Nizza

DI VERO

Guano di Mexillones (Bolivia)

74 per cento di fosfato di calce **(ALTO PERÙ)** 9 per cento di solfato di calce

Importato per la prima volta in Italia

Molto in uso nel Nord d'Europa, riconosciuto superiore ad ogni altro per varie colture, come Barbabietole, Sorgho, Riso e specialmente per pianure irrigabili, essendo ricchissimo di sostanze fertilizzanti.

Vendesi a sole L. 20 caduno quintale.

Per acquisto, analisi ed altri dettagli dirigersi in Torino a C. FAGGIANI e C., via Roma, già Nuova, N. 20, cortile di San Carlo. 1424

CARTONI di SEME BACHI

a bozzolo bianco veri originari del Giappone

vendibili presso la ditta **C. Trombotto e C.**, piazza Vittorio Emanuele, N. 5, Torino. — *NB.* Si danno anche al quinto del prodotto. 1478

IMPRESA ECONOMICA

CASA DI SPEDIZIONI E COMMISSIONI

GIACOMO OCCHETTI, via Seminario, 7, Torino.

Trasporti per Roma, con ribasso di L. 2 per quintale sui prezzi ferroviari.

Assicurazione posti da Torino a Roma a L. 30 per ogni viaggiatore.

Deposito di carbone coke in Torino, Fossano e Chivasso, al prezzo di L. 60 per ogni tonnellata.

Deposito di Zolfi di Romagna a L. 17 per quintale.

Spedizioni merci ed assicurazioni posti pelle Americhe, Spagna, Egitto, e le Indie, sia con vapori che con bastimenti a vela, a prezzi ridottissimi.

A semplice richiesta si spediscono tariffe speciali per qualunque destinazione. 23-A

I signori C. Favale e C. di Torino, essendosi provveduti di una nuova macchina celere pei giornali, mettono in vendita quella attualmente in uso, ancora in buonissimo stato, a due cilindri, a reazione, della ditta Perreau di Parigi, consegnabile fra breve termine.

Dirigersi per le trattative alla Ditta sopraindicata.

Torino, Tip. C. Favale e Comp.